PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 30 Aprile 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. — N. 9968

Il sultano Maometto giurerà dinanzi all'Assemblea nazionale.

Il suo avvento è accolto favorevolmente in tutto l'impero.

A Salonicco si sorveglia severamente Abdul Hamid.

Costantinopoli respira.

Maometto V dovrà prestare un secondo giuramento

COSTANTINOPOLI 29 (N). La detronizzazione e l'allontanamento di Abdul Hamid hanno liberato la città da un incubo: le recenti giornate sanguinose sembrano dimenticate, la vita cittadina, gli affari riprendono il loro corso normale. Sotto un sole magnifico, la capitale, ancora tutta imbandierata, ha un aspetto festante e gaio che ricorda le giornate di luglio. In seguito allo stato d'assedio mancano soltanto le grandiose dimostrazioni che si ebbero in occasione della restituzione della costituzione. La luminaria di ieri riuscì splendida, benchè, sempre causa lo stato d'assedio, il movimento nelle vie fosse scarso e cessasse del tutto alle 10.

Siccome l'ordine è ora completo e non viene affatto turbato, sembra che lo stato d'assedio sarà presto levato. Intanto un comunicato ufficiale annuncia che da oggi in poi il transito per le vie è permesso fino alle 10.30 di sera. Un altro comunicato, emanato dal generalissimo Mahmud Scefket invita la cittadinanza a consegnare le armi che i soldati ribelli hanno abbandonato fuggendo nelle case e nei giardini, per evitare perquisizioni, avvertendo che coloro che non ottempereranno a quest'invito saranno puniti.

I giornali turchi esaltano in termini enfatici il nuovo sultano e rilevano che Abdul Hamid è il nono sultano detronizzato. L'edizione serale del «Serveti Funun» reca che il sultano ha donato alla nazione tutti i suoi beni privati e commenta con grandi elogi questa notizia. Il giornale dice che la deposizione di Abdul Hamid fu una fatalità, un castigo divino, come lo riconobbe egli stesso dinanzi alla deputazione che gli comunicò la destituzione. Abdul Hamid - dice il giornale - non aveva neppur da mangiare durante le 24 ore dell'assedio dell'Yldiz e dovette pregare la deputazione di dargli un tozzo di pane.

Commissioni militari all'Yldiz. Tre monumenti.

La notizia che l'Yldiz sarebbe ridotto a Museo e i suoi giardini a giardini pubblici è fondata soltanto sulle supposizioni di singoli giornali. Attualmente una commissione militare sta assumendo i depositi d'armi dell'Yldiz; un'altra, sotto la direzione del prefetto di città, sta inventariando gli oggetti appartenenti all'Yldiz; infine una terza è incaricata di provvedere al sostentamento delle donne, dei domestici e degli animali rimasti nell'Yldiz. Secondo i giornali turchi si sarebbe constatato che all'Yldiz s'erano fatti preparativi per opporre resistenza alle truppe macedoni. I giornali locali recano una quantità di altre notizie che vorrebbero essere rivelazioni circa l'Yldiz e Abdul Hamid; notizie incontrollabili, ma che nondimeno trovano largo credito fra la popolazione. Così p. es. il giornale «Osmanli» afferma che Abdul Hamid sarebbe in possesso di 700.000 lotti turchi. L'yacht «Ertogrul» trasporterà probabilmente a Salonicco le donne dell'Yldiz che vorranno seguire il loro padrone nell'esilio. Un altro piroscafo sarà adibito al trasporto del mobilio e d'altri oggetti di proprietà di Abdul Hamid. Mentre i giornali, la maggior parte degli ufficiali e i cristiani continuano ad imprecare contro il sultano Abdul Hamid paragonandolo a Nerone, i vecchi turchi si mantengono riservati.

Il «Sabah» apre una sottoscrizione per l'erezione di tre monumenti, e precisamente: uno fuori le mura della città in memoria dell'ingresso dell'esercito macedone, uno a Scisli sulla fossa dei soldati caduti, e inoltre un obelisco della vittoria sulla piazza del Parlamento.

Un episodio caratteristico.

Oltre al sultano i giornali turchi esaltano vivamente anche gli ufficiali giovani turchi come i più validi difensori della libertà e della costituzione.

Alcuni giornali narrano il seguente episodio: Ricevendo il sottocapo di stato maggiore del corpo di Salonicco, Alì Riza pascià, e il comandante dell'artiglieria Hassan Riza, il nuovo sultano voleva regalare loro cinquanta lire turche, ma i due ufficiali le rifiutarono, e siccome il sultano insisteva, Alì Riza lo pregò di non far mai regali in denaro ai suoi sudditi perchè tale costume aveva avuto enorme influenza nel mantenimento del regime tirannico. I due generali chiesero infine al sultano di poter serbare come ricordo la borsa in cui era contenuto il denaro che fu loro offerto.

La seduta dell'Assemblea nazionale.

Sembra però che i circoli politici non condividano lo straordinario entusiasmo della stampa e del popolino per il nuovo sultano. Infatti l'Assemblea nazionale, che sedette oggi dapprima a porte chiuse, discusse poi in seduta pubblica una proposta, che fu anche approvata a grande maggioranza, secondo le quale il nuovo sultano dovrà prestare un secondo giuramento alla costituzione, e cioè dinanzi all'Assemblea nazionale stessa, perchè il suo giuramento di ieri l'altro fu prestato soltanto dinanzi ai presidenti della Camera e del Senato e ai generali. Il sultano dovrà prestare il nuovo giuramento entro una settimana, in giorno di suo gradimento.

L'Assemblea approvò poi all'unanimità il tenore del dispaccio del generalissimo Mahmud Scefket comunicante che il trasporto di Abdul Hamid a Salonicco fu riconosciuto come necessario dall'esercito, giacchè la permanenza di lui a Costantinopoli sarebbe stata pericolosa per la sicurezza e il benessere della patria.

Un deputato giovane turco osservò che circa le disposizioni particolareggiate per il soggiorno di Abdul Hamid a Salonicco sarà necessario aprire nuovamente la discussione.

Dal contegno mantenuto nell'odierna seduta dall'Assemblea nazionale si potrebbe desumere che tanto il presidente del Senato Said, quanto quello della Camera Ahmed Riza, tendano a tranquillare gli animi e vogliano fare una politica conservativa.

Circa la composizione del nuovo gabinetto nulla di positivo è noto per ora. Il «Serveti Funin» reca bensì che il deputato Giavid sia stato nominato ministro delle finanze e il presidente della Corte d'appello, Hairi, ministro di giustizia, ma la notizia non è ancora confermata.

Il nuovo sultano ha ricevuto telegrammi di felicitazione da quasi tutti i sovrani.

Non ci furono esecuzioni, ma i ribelli saranno puniti.

I giornali turchi non recano alcuna notizia circa il supposto arresto dell'ex-granvisir Kiamil pascià. L'«Osmanischer Lloyd» assicura che Kiamil si trova in campagna presso suo figlio.

In vista della circostanza che nell'operare arresti sulla base di denunzie, fatte spesso per motivi di vendetta personale, furono commessi molti errori, si emanarono nuove istruzioni. Molti delatori furono arrestati.

Le notizie secondo le quali sarebbero state già eseguite parecchie sentenze del tribunale di guerra contro militari che presero parte alla rivolta del 13 corr., sono infondate, come pure la notizia del «Serbesti» che il capo degli eunuchi Nadir Aga sia stato impiccato.

Era stata anzi sparsa la voce, probabilmente da parte vecchio turca, che il nuovo sultano avrebbe voluto iniziare il suo regno concedendo un'amnistia, generale o parziale. Naturalmente anche questa voce risulta infondata. Sembra invece che sia stato convenuto col sultano che, allo scopo di dare un esempio che serva per l'avvenire d'ammonizione, i caporioni della rivolta del 13 corr. e della resistenza del 27 successivo, sieno puniti e che il personale dell'Yldiz sia radicalmente purificato mediante punizioni ed espulsioni.

La partenza dei volontari. Scaramucce coi fuggiaschi.

Oggi nell'accampamento presso la caserma Daud pascià, fuori le mura della città, ha luogo una grande festa militare per i volontari e i redif, i quali ripartiranno poi per ferrovia. Fra i volontari venuti con l'esercito macedone, e che presero parte all'attacco contro le due caserme di Pera ci sono 1200 greci e 800 bulgari. Questo fatto provocò lo sdegno dei vecchi turchi. I volontari ebbero a soffrire soltanto poche perdite.

Durante l'inseguimento dei soldati fuggiti si impegnarono scaramucce nei dintorni di Costantinopoli. Il maggiore Niazi, l'eroe della rivoluzione di luglio, attaccò ieri l'altro presso il monte Ciamidsa, nelle vicinanze di Scutari, settanta fuggiaschi, che ebbero due morti e parecchi feriti e infine si arresero.

Regna incertezza circa la sorte del principe Burhan Eddin.

Burhan Eddin è fuggito, ma non arruola truppe.

Mentre il giornale «Turquie» dice che il principe è nascosto presso sua sorella, altri giornali dicono che egli è già fuggito. Il «Sabah» afferma essersi constatata la sua fuga. Secondo una notizia privata il principe Burhan Eddin avrebbe assistito anche all'ultimo selamlik e da sabato sarebbe scomparso da Costantinopoli.

In ogni modo la notizia che Burhan Eddin andrebbe raccogliendo truppe nell'Asia Minore e verrebbe proclamato sultano dagli hamidisti rifugiatisi colà è fantastica. Il principe Burhan Eddin non è uomo d'azione, e nell'Asia Minore si trovano solo poche truppe. Si dovrebbero dunque mobilizzare i redif, ma ciò è impossibile. Inoltre il numero degli hamidisti rifugiatisi in quelle provincie non è grande e il principe Burhan Eddin non conta che pochissimi partigiani. La sua proclamazione a sultano non avrebbe alcun effetto pratico anche perchè contraria alle leggi maomettane.

Le province tranquille

Si conferma la notizia che anche in provincia il cambiamento del sultano sia stato accolto favorevolmente. A Mitrovizza, Novibazar, Prizrend e Durazzo l'avvento del nuovo sultano fu anche festeggiato. L'Albania è tranquilla; le notizie di moti popolari sono infondate.

Dall'Asia Minore sono pervenute notizie favorevoli da Trebisonda, Erzerum e Erzinghim. Mancano notizie dai vilajet dell'interno, ma si spera che anche quelle popolazioni riconosceranno senza difficoltà il nuovo sultano.

Le interviste col nuovo sultano sono apocrife

BERLINO 29 (N). L'intervista col nuovo sultano pubblicata dal «Lokal-Anzeiger» e tutte le interviste telegrafate da corrispondenti inglesi ai rispettivi giornali sono apocrife: il sultano non ha ricevuto alcun giornalista.

Abdul Hamid a Salonicco

SALONICCO 29 (N). Mentre stanotte la splendida luminaria organizzata per l'avvento del nuovo sultano era quasi del tutto spenta, i pochi ritardatari videro passare per le vie deserte, brulicanti poche ore prima di una folla allegra e festante, forti riparti di truppe. Qualcuno, incuriosito, le seguì: andavano alla stazione principale della linea Costantinopoli-Salonicco, a prendere il sultano spodestato, Abdul Hamid. I curiosi non poterono però penetrare nella stazione; le truppe che la circondarono non permisero l'accesso a nessuno. Nè perciò ebbero molto a faticare: la popolazione ignorava, come già quella di Costantinopoli la partenza, l'arrivo di Abdul Hamid.

Il viaggio da Costantinopoli a Salonicco trascorse senza incidenti. Abdul Hamid era molto abbattuto; non chiuse occhio e non mangiò un boccone. Di tratto in tratto fumava qualche sigaretta, guardando sempre cupamente dinanzi a sè.

Fermatosi il treno, l'ex-sultano scese dal vagone, si fermò un momento a guardare gli ufficiali che lo circondarono, e poi si avviò con passo vacillante alla vettura che lo attendeva, fra il pianto delle sue donne. Con Abdul presero posto nella prima carrozza i suoi due figli, nelle altre il seguito. Pochi comandi militari; la cavalleria circondò le carrozze, ed il corteo partì a gran trotto verso la città.

La villa Allatini era stata nel frattempo pure circondata dalla truppa. All'ingresso attendevano il valì di Salonicco ed il generale Robilant, che l'aveva abitata finora.

Oggi la villa è sempre sorvegliata dalle truppe e da una torpediniera. Le sentinelle respingono i curiosi; taluni sostengono di aver veduto già all'alba ad una finestra il pallido profilo di Abdul Hamid. Qui si crede che egli non sarà tratto dinanzi al tribunale, ma che sarà severamente isolato da tutti. Non si sa se la villa Allatini sarà la sua ultima dimora, o se invece gli si assegnerà un altro luogo d'esilio.

Adana incenerita

COSTANTINOPOLI 29 (B). Secondo un dispaccio consolare da Mersina, Adana è quasi completamente incenerita. Si dice che tutti gli armeni sono stati massacrati. Gli edifici delle missioni dei gesuiti e delle monache di San Giuseppe furono in parte distrutti dal fuoco, ma si crede che i missionari si siono salvati. Si afferma che la missione protestante è completamente distrutta.

Uffici postali a.-u. in Turchia, soppressi

COSTANTINOPOLI 29 (B). In conformità alla disposizione dell'intesa austroturca, secondo la quale nelle località in cui non esistono uffici postali stranieri devono essere soppressi anche gli uffici a. u. il 30 aprile si chiuderà l'ufficio postale in Adrianopoli ed il 5 maggio gli uffici postali di Cesme-Gallipoli, Rodosto e Lagos.

Un combattimento nel sangiaccato fra turchi e montenegrini

SERAIEVO 29 (B). Secondo una notizia attendibile nei giorni scorsi ebbe luogo nella località di Ogradjenice, a quattro ore a sud-ovest di Plevlje un combattimento tra una banda montenegrina e truppe turche. La banda perdette il capo ed undici uomini. Non si conoscono le perdite dei turchi.

SCAMBIO DI DISPACCI

fra i sovrani d'Austria-Ungheria e di Bulgaria

VIENNA 29 (B). La «Polit. Korr.» apprende che il telegramma di felicitazione inviato dall'Imperatore al re Ferdinando il 26 corr. era del seguente tenore:

«Affrettandomi ad esprimere a V. M. le mie più vive felicitazioni per l'accordo felicemente concluso, mediante il quale la nuova posizione politica della Bulgaria fu riconosciuta dall'impero ottomano, formulo i voti più sinceri per la salute di V. M. e per l'avvenire del Suo regno, di cui ho seguito sempre lo sviluppo con interesse e simpatia. Possano essere mantenute le amichevoli relazioni che uniscono i nostri Stati, e divenire più intime nel nuovo periodo politico che si inizia ora per la Bulgaria».

La risposta di re Ferdinando, pervenuta il giorno stesso all'Imperatore, diceva:

«Le parole tanto benigne con le quali V. M. volle felicitarsi meco per la convenzione che consolida oramai l'indipendenza del mio paese, mi commossero profondamente, e sento il dovere di esprimere a V. M. i miei sinceri ringraziamenti tanto per la Sua felicitazione, quanto per i voti e la simpatia manifestati per le aspirazioni e lo sviluppo della Bulgaria. Questa simpatia, che la M. V. volle dimostrare oggi a me ed al mio popolo, renderà certamente più stretti i vincoli che uniscono i nostri Stati».

La «Polit. Corr.» apprende inoltre che il ministro degli esteri barone Aehrenthal trasmise telegraficamente le sue felicitazioni al re Ferdinando, tosto dopo il riconoscimento ufficiale dell'indipendenza della Bulgaria da parte dell'Austria-Ungheria. Re Ferdinando gli rispose con un dispaccio, in termini cordialissimi.

Il convegno dei sovrani d'Italia e d'Inghilterra.

NAPOLI 29 (N). Stamane alle 6.25 i sovrani, accompagnati dal ministro Tittoni e dai seguiti, giunsero con treno speciale da Roma in forma privatissima, accolti alla stazione dal duca d'Aosta. La regina salì in automobile col ministro Tittoni, la contessa Guicciardini e il duca di Cito, dirigendosi a Baja. Il re col generale Brusati, il contr'ammiraglio Garelli salì in un altro automobile dirigendosi alla reggia; il duca d'Aosta pure in automobile ritornò al palazzo di Capodimonte. Ad ore 8.30, terminata la visita del re ai feriti nel disastro del «Foca», il re, in automobile si diresse a Baja.

A Baia

BAIA 29 (N). Ad ore 8.15 è giunta in automobile la regina ossequiata dall'ammiraglio Moreno e dai comandanti delle navi presenti nella rada, e vivamente acclamata dalla popolazione. La regina indossa un abito lillà e ha un grande cappello ornato di fiori bianchi. Si imbarca subito in una lancia reale e si dirige verso il «Re Umberto», mentre prima la «Coatit» e poi il «Re Umberto» fanno le salve e tutte le navi issano il gran pavese, e gli equipaggi fanno il saluto alla voce. La regina viene ricevuta a' piedi della scaletta del «Re Umberto» dal comandante Trifari, e appena salita sulla tolda, un guardia marina le offre un mazzo di fiori e un picchetto di marinai le presenta le armi. La regina ringrazia sorridendo e si ritira subito nel suo appartamento.

Il re giunge alle 9.25 in automobile acclamato dalla popolazione e ricevuto dall'ammiraglio Moreno e dalle autorità. Subito il re si è imbarcato su una lancia a vapore e alle 9.35 saliva a bordo del «Re Umberto» ricevuto dal comandante Trifari, e dal secondo Ruggieri, fra le salve delle artiglierie e l'inno reale. Alle 10.35 giungono a bordo del «Re Umberto» i duchi d'Aosta accolti con gli onori militari.

L'arrivo dei reali d'Inghilterra

Ad ore 10.45 venne avvistato il yacht reale inglese seguito da due incrociatori e da alcune torpediniere inglesi. Descrivendo un'ampia curva le navi inglesi navigano in linea di fila e si dirigono a Baja. Quando il yacht «Victoria and Albert» passa dinanzi al «Re Umberto» questo alza il gran pavese, e il «Coatit» fa le salve cui le navi inglesi rispondono. Lo spettacolo offerto dalle navi inglesi ed italiane è meraviglioso.

L'incontro

Appena il «Victoria and Albert» è ormeggiato i sovrani d'Italia e i duchi d'Aosta coi rispettivi seguiti si imbarcano su una lancia a vapore e si recano a bordo del yacht inglese. Durante la traversata, mentre le navi italiane fanno il saluto alla voce, tutte le navi inglesi fanno le salve e gli equipaggi gridano un triplice hurrà. A piedi della scaletta del yacht attende i sovrani il re d'Inghilterra in alta uniforme di ammiraglio. La regina Alexandra e la czarina vedova di Russia attendono i sovrani in cima alla scaletta. I sovrani si salutano con grande cordialità e presentano i rispettivi seguiti. Alle 11.40 i sovrani d'Italia e i duchi d'Aosta, riaccompagnati sino alla scaletta dal re Edoardo, rimontano nella lancia per ritornare sul «Re Umberto». Le navi inglesi fanno nuovamente le salve, nascondendo tutto in una nuvola di fumo. Pochi minuti dopo i sovrani d'Italia sono nuovamente a bordo del «Re Umberto».

La colazione sul «Re Umberto

I sovrani inglesi con la czarina vedova e la principessa Victoria con i seguiti alle 12.30 dal «Victoria and Albert» salgono su una scialuppa a vapore e si dirigono verso il «Re Umberto». Tutte le artiglierie delle navi fanno le salve e gli equipaggi fanno il saluto alla voce, dalle barche gremite che stazionano nella rada si applaude. La scialuppa inglese giunge alle 12.40 presso il «Re Umberto». Il re Vittorio e il duca d'Aosta scendono a piedi della scaletta per ricevere gli ospiti. Salgono prima la regina d'Inghilterra poi la czarina vedova di Russia, il re Edoardo e poi la principessa Victoria. La regina Elena e la duchessa d'Aosta si trovano a ricevere i sovrani inglesi e la czarina in cima alla scaletta. I tre più giovani guardiamarina offrono splendidi bouquets alla regina Alexandra, alla czarina vedova e alla principessa Victoria. Sul «Re Umberto» fu servita subito la colazione. Una tavola a ferro di cavallo per 33 coperti era stata disposta a poppa della nave sotto una grande tenda bianco-azzurra ornata con le bandiere italiane, inglese e russa, con magnifiche piante. Nel mezzo della tavola sul grande argano di poppa si vede la coppa d'argento offerta dal duca di Genova all'equipaggio del «Re Umberto» vincitore della gara di tiro. Splendidi fiori adornano la tavola. Al centro siede il re d'Italia, che ha alla destra la regina d'Inghilterra, il duca d'Aosta e la principessa Victoria, e a sinistra l'imperatrice vedova di Russia, e il ministro Tittoni; di fronte al re Vittorio Emanuele siede il re d'Inghilterra che ha a destra la regina d'Italia l'ambasciatore inglese sir Rennel Rood, e alla sinistra la duchessa d'Aosta e il primo aiutante di campo del re generale Brusati. Partecipano pure alla colazione il contrammiraglio Garelli, il maggiore Selby, il duca di Cito, il conte e la contessa Guicciardini del seguito dei sovrani d'Italia, l'on. Stener Grenville, il contrammiraglio Keppel, il maggiore Ponsonby, il colonnello Legger, del seguito del re d'Inghilterra la contessa di Neustria del seguito della regina d'Inghilterra, la contessa Heyden del seguito della czarina vedova, il colonnello Aliè aiutante di campo del duca d'Aosta il comandante in seconda Ruggero, e don Livio Caetani segretario particolare del ministro Tittoni. Durante la colazione la musica del corpo dei reali equipaggi eseguisce uno scelto programma.

Un colloquio politico

Dopo la colazione i sovrani italiani ed inglesi sono rimasti alquanto sul ponte della corazzata; il re Vittorio e il re Edoardo si sono intrattenuti col ministro degli esteri Tittoni.

Poscia ad ore 14.10 i sovrani d'Inghilterra e la czarina madre si sono congedati dai sovrani d'Italia e dai duchi d'Aosta e con la scialuppa a vapore inglese sono tornati a bordo del yacht «Victoria and Albert», salutati con gli onori reali.

Una gita a terra - Il congedo

Ad ore 15.10 i sovrani d'Italia e d'Inghilterra scendono dalle navi e si recano al pontile, ove li attendono quattro automobili. Nella prima prendono posto le regine d'Inghilterra e d'Italia, la czarina vedova e la principessa Vittoria; nella seconda salgono il re Vittorio, il re Edoardo, il duca d'Aosta e Tittoni. Nelle altre prendono posto i seguiti.

I sovrani si spinsero fino a Camaldoli, donde ritornarono a bordo ad ore 18.45, mentre la duchessa d'Aosta partiva in automobile per Napoli. Ad ore 7 i sovrani d'Italia, il duca d'Aosta e i loro seguiti si recarono nel «Victoria and Albert» per prender parte al pranzo offerto in loro onore dai sovrani d'Inghilterra. Le navi sono illuminate splendidamente. I riflettori delle navi illuminano la rada. Terminato il pranzo, i sovrani si congedarono cordialmente, e ad ore 10.45 i sovrani d'Italia, il duca d'Aosta e il loro seguito e Tittoni partirono con automobili per Napoli.

I primi commenti

ROMA 29 (N). Commentando l'incontro fra i nostri sovrani e i reali d'Inghilterra, la «Tribuna» scrive: La tradizionale amicizia dell'Inghilterra e dell'Italia, mantenuta in mezzo a tante e così varie vicende e fortune delle due nazioni, e rafforzata da una continuità ormai secolare, ispira al convegno la più schietta festività e simpatia. Esso non è destinato a coprire o iniziare nuovi intrighi diplomatici, mutamenti di condotta politica all'estero, o combinazioni di nuove amicizie o inimicizie, ma viene a meglio consolidare le buone condizioni della presente diplomazia internazionale e le conforta della dimostrazione della personale affettuosità fra i sovrani dei due Stati.

Il «Corriere d'Italia» dice che dall'incontro di Baja non abbiamo che da trarre lieti auspici per il consolidamento delle nostre relazioni con l'Inghilterra per la «entente» sempre più cordiale negli orizzonti comuni dell'Egeo, del Mediterraneo e del Mar Rosso.

Il «Giornale d'Italia» dice che l'incontro di Baja, come la visita della squadra italiana a Nizza, come gli incontri che potranno farsi in un avvenire più o meno prossimo, devono essere salutati con soddisfazione, perchè concorrono al mantenimento della pace e alla soluzione dei vari gravi problemi politici.

Le manovre coi quadri ad Osoppo

Si ha da Udine 28: Ieri ad Osoppo ebbero fine le importantissime manovre con i quadri indette dal generale Zuccari, comandante la divisione di Bologna, manovre alle quali parteciparono oltre un centinaio di ufficiali di tutte le armi.

In una riunione che seguì nel forte di Osoppo il generale Zuccari ed il generale Rochi del genio, riassunsero le manovre svoltesi e trattarono il problema della difesa nazionale dell'est. In ultimo il maggiore Alfredo Cangemi fece la narrazione della difesa di Osoppo del 1848 ricordando gli episodi più salienti.

UN NUOVO DIRIGIBILE ITALIANO

ROMA 29 (N). La «Preparazione» dice che la brigata specialisti del Genio lavora alacremente a dotare l'esercito di una flotta aerea non inferiore a quelle di altre nazioni. A Vigna della Valle, presso Bracciano, si sta provvedendo ad ampiare il hangar nel quale dovrà prendere posto il nuovo dirigibile in costruzione. Questo avrà una cubatura di cinquecento metri cubi maggiore del primo; l'involucro sarà a sezioni in modo da ovviare agli inconvenienti derivanti dall'instabilità del volume di gas e dagli spostamenti causati dal lancio di proiettili esplosivi. Gli esperimenti col nuovo dirigibile si faranno probabilmente in agosto.

Due nuovi cacciatorpediniere italiani

ROMA 29 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica un decreto che dà rispettivamente i nomi di «Fuciliere» e di «Carabiniere» ai due cacciatorpediniere in costruzione nei cantieri di Genova.

Un busto di Giuseppe Giusti in Roma

ROMA 29 (N). Il 16 maggio primo centenario della nascita di Giuseppe Giusti, i toscani residenti in Roma doneranno al Municipio un busto dell'illustre poeta. Il busto è opera dello scultore Gallori.

Per le „Dreadnoughts“ a.-u. si chiederanno 400 milioni

VIENNA 29 (N). La «Wiener Allg. Ztg.» ha da Budapest: Da parte benissimo informata si assicura che il Governo comune ha l'intenzione di chiedere alle Delegazioni un credito di 400 milioni di corone per la costruzione di navi da guerra del tipo «Dreadnought». Si crede che questa somma basterebbe per la costruzione e l'armamento di circa sette «Dreadnoughts».

L'emissione dei buoni del tesoro

difesa da Bilinski nella commissione

L'assicurazione sociale

VIENNA 29 (N). In conformità alla deliberazione presa ieri dalla conferenza dei capi gruppo la Camera oggi riposò e lavorarono invece le commissioni.

La seduta della commissione al bilancio fu interessante per la discussione sulla recente emissione di buoni del tesoro. La maggior parte degli oratori biasimò il procedere del Governo, che da taluno fu detto anticostituzionale. Il ministro delle finanze Bilinski tenne un discorso per giustificare l'emissione, e disse che tutte le norme costituzionali furono osservate, e che i dubbi avanzati in proposito sono infondati. Concluse assicurando che il denaro ottenuto non fu adoperato che per scopi previsti dalle leggi.

Chiusa la discussione la commissione aveva dinanzi tre proposte che criticano tutte, più o meno, il procedere del Governo, ma, data la situazione politica interna ed estera, riconoscono l'opportunità ed il successo finanziario dell'operazione, e invitano il Governo a chiedere la sanatoria al Parlamento.

Il ministro Bilinski disse che il Governo non ritiene necessaria la sanatoria; non si oppose però a che la commissione deliberasse in tal senso. La votazione si avrà nella prossima seduta.

La commissione alle assicurazioni sociali deliberò il passaggio alla discussione articolata sulla relativa legge e nominò una sottocommissione per l'esame del progetto.

La proposta d'urgenza sul processo di Zagabria

La «Slavische Correspondenz» reca che l'Unione slava acconsentì alla presentazione da parte del deputato prof. Masaryk d'una proposta d'urgenza concernente il processo di Zagabria per alto tradimento, lasciando al proponente stesso la scelta del giorno in cui vorrà presentare la proposta. Il Masaryk terrà un discorso per motivare diffusamente l'urgenza. Parleranno anche i deputati Redlich, Laginja, Krek e Nemec. V'è l'intenzione di raccogliere poi questi discorsi in un opuscolo, che sarà stampato e pubblicato in parecchie lingue.

Il sequestro di un discorso alle Delegazioni

Un Tribunale condannato

VIENNA 29 (N). La «Slavische Correspondenz» ha da Lubiana: Settimane fa lo «Slovenski Narod» era stato sequestrato per aver riportato alcuni brani d'un discorso pronunziato dal deputato czeco radicale Klofac alla Delegazione austriaca nella seduta del 30 ottobre dello scorso anno. Il sequestro fu confermato dal Tribunale provinciale con la strana motivazione che in date circostanze anche i discorsi pronunziati in corporazioni parlamentari perdono il diritto d'immunità.

La Corte d'appello di Graz alla quale fu presentato ricorso levò il sequestro, e condannò il Tribunale provinciale di Lubiana a risarcire allo «Slovenski Narod» tutti i danni derivatigli dal sequestro.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(32)

Bella levò gli occhi su lui e scosse la testa due volte; tentò di parlare, ma invano; finalmente la parola le tornò sulle labbra. Disse:

— Ah! voi non mi capite! Voi siete troppo buono e vi sono profondamente riconoscente; ma come tante altre dello stesso mio stampo, io non ho la facoltà di poter dimenticare e di cambiar via. Vi sono cose che, solo perchè furono, durano sempre; la colpa non deve ricadere solo su lui; io sono la più colpevole dei due, lo dico e lo penso. Dal momento che gli ho dato il mio cuore, nè voi, nè nessuno può più riaverlo! Se lo desiderate, acconsentirò a vivere con voi e a fare ciò che potrò per rendervi l'esistenza dolce e gradita, ma niente più, capite?

— Mi sembra, Bella che voi non abbiate mai neppur pensato alla passione che mi ispirate, eppure ho, come voi, da rimproverarmi delle debolezze... In fondo, non ho mai sentito del vero amore che per voi, e vi giuro che saprò essere per l'avvenire un buon marito....

— No, no.... è impossibile... Divorziate, sposate chi volete; io sono rassegnata a sopportare le conseguenze della mia cattiva condotta.

— Ancora una volta, Bella, vi scongiuro di riflettere. Perchè non cercate di meglio conoscere l'uomo per il quale mandate alla deriva la vostra barca. Non solo ei vi ha abbandonata per un'altra donna, ma ha fatto un mercato, sì, l'ha comprata, è la vera parola come una schiava sulla pubblica piazza; solo a tali condizioni i creditori saranno pagati e la catastrofe viene al essere evitata.

— Veramente! - domandò, guardandolo con curiosità. - Non è una cattiva idea, e so che parlate con serietà. Che miserabile! Allora è il principio della fine; ho seminato e devo raccogliere.

Pochi momenti dopo, nella sua camera, riversa sulla poltrona, Bella riflettè; finalmente prese il cappello e si diresse verso il castello di Honham. Aveva fatto appena cento passi, quando incontrò Edoardo Cossey, che usciva da un armaiolo, al quale aveva ordinato delle cartucce.

— Come state, Bella? - le chiese salutandola, un poco confuso.

— E voi, signor Cossey.

— Dove andate? - le domandò ancor più imbarazzato.

— Vado a far visita alla signorina de la Molle.

— Dubito che possa ricevervi; ha un violento mal di testa che l'obbliga a letto......

— Ah! siete stato al costello, stamane?

— Sì, dovevo intrattenermi col baronetto su degli affari....

Guardandolo ancor fisso, Bella gli domandò:

— Siete realmente fidanzato alla signorina de la Molle?

— No. Perchè questa domanda?

— Curiosità femminile; credevo vi fosse qualche cosa di vero nelle voci che corrono....

Il breve dialogo era bastato per mettere una pulce in un orecchio a Cossey.

— Che vigliacco! - pensò Bella. - Non osa nemmeno dirmi la verità.

Dopo un'ora ella giungeva al castello e domandava di vedere la signorina. Fu introdotta in salotto, dove la giovane castellana era seduta con un libro in mano.

Ida fece un'amichevole accoglienza alla visitatrice, per la quale, in fondo, non nutriva nessuna antipatia: entrambe avevano energia e forza d'animo.

Siete venuta a piedi? - chiese Ida.

— Sì, ho da dirvi qualche cosa.

— Dite.

— E' vero che siete fidanzata ad Edoardo Cossey?

Lo sguardo che la castellana gettò alla signora Quest sembrava domandarle con quale diritto le faceva una simile domanda.

— Ebbene, sì - rispose poi. - Il signor Cossey aveva espresso il desiderio che fosse tenuto il segreto, ma mi accorgo che egli è stato il primo a commettere l'indiscrezione... Sì, io devo sposarlo.

A tali parole Bella, benchè già livida, sentì di impallidire ancor più; i suoi occhi avevano dei riflessi duri come l'acciaio. Soggiunse:

— Voi ignorate perchè vi abbia fatto tale domanda, non è vero? Ve lo dirò subito: molto probabilmente, dopo non oserete più parlarmi: io sono stata l'amante di Edoardo Cossey!

Ida fece un balzo e arrossì.

RIDER HAGGARD. (Continua).

Il ballottaggio di Praga

PRAGA 29 (B). Nell'odierno ballottaggio per le elezioni al consiglio dell'impero nel distretto Ober-Neustadt Visehrad riuscì il giovane czeco dott. Enrico Metelka.

Il processo di Zagabria

ZAGABRIA 29 (B). Processo d'alto tradimento. Il primo teste interrogato oggi, Mattia Kapac di Topusko, dice che la propaganda panserba fu iniziata allorchè giunsero a Topusko gli imputati Petrovic, Zivkovic e Borovic. Lo Zivkovic aveva aperto un negozio nella casa del teste e colà gli imputati si riunivano coi loro aderenti.

Il teste Luigi Schmid dichiara sotto giuramento che un giorno accompagnò a casa l'imputato Bujaklija, che era uscito dall'abitazione del maestro Petrovic. Strada facendo, l'imputato disse a sua moglie: Re Pietro sarà il nostro sovrano, anche se perciò dovremo nuotare nel sangue fino alle ginocchia! Il teste dice poi che i cattolici furono minacciati in tutti i modi. Anch'egli ricevette ripetutamente lettere minatorie e ne rimette una al presidente.

UN PROCESSO DI SPIONAGGIO A VIENNA

VIENNA 29 (N). L'8 maggio si terrà davanti a questa Corte d'assise il processo contro tale Damiano Cis, proprietario di una segheria a Creto nel Trentino, che è accusato di aver favorito lo spionaggio perchè condusse un cittadino italiano in un colle situato sulla strada che va da Tione a Condino, sul quale doveva essere costruito un forte. Invece del tribunale circolare di Rovereto fu delegato per il processo il tribunale provinciale di Vienna.

Il conflitto fra il Governo e i postelegrafici francesi e il primo maggio

PARIGI 28 (N). L'opinione pubblica e la stampa sono vivamente preoccupate per la minaccia di un nuovo sciopero dei postelegrafici che l'atteggiamento risoluto del Governo e le misure primitive progettate contro alcuni impiegati postali renderebbero sempre più probabile.

Secondo il «Gaulois» se Clémenceau intende procedere severamente contro gli impiegati prima del primo maggio è probabile che le manifestazioni annunciate dal sindacato rosso sieno molto più violente. Se però Clémenceau tralascierà queste misure, ebbene questa sarà la seconda e verosimilmente la definitiva disfatta del Governo di fronte alla rivolta.

Jaurès rimprovera invece nell'«Humanité» il Governo di non aver mantenuto le sue promesse.

La «Lanterne» ritiene che il dissidio fra il Governo e una parte dei suoi impiegati non possa essere più composto, ma rileva che questa frazione è però molto piccola.

Situazione peggiorata in Persia

La fame e il tifo a Tabris

TABRIS 29 (Ag. tel. pietrob.). Gli avvenimenti di Costantinopoli hanno peggiorato notevolmente la situazione. Gli enginmen hanno respinto categoricamente la proposta dello scià di introdurre una costituzione fondata sulla legge dello sceriat. La gran massa della popolazione soffre sempre la fame ed è decimata dal tifo. Le agitazioni e l'anarchia regnante preoccupano vivamente gli europei. Anche circa la situazione ad Urmia circolano notizie allarmanti. La posta consolare non è giunta qui già da tre settimane.

L'avanzata delle truppe russe

PIETROBURGO 29 (Ag. pietrob.). Si annunzia dall'accampamento presso Marand: Le truppe russe hanno raggiunto senza ostacoli Marand. Durante la marcia si presentò al generale Snarski un inviato del governatore di Marand che gli recò saluti e la preghiera di non continuare la marcia. Disse inoltre d'essere stato incaricato telegraficamente di domandare a quale scopo le truppe russe avanzassero, e se avessero il permesso del governo persiano. Il gen. Snarski rispose che continuerà la marcia.

Lo sciopero di Vares

SERAIEVO 29 (B). Lo sciopero di Vares continua invariato.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Budapest. VIENNA 29 (N). Il 4 maggio l'Imperatore si recherà a Budapest, e vi si tratterrà sei giorni.

Fallières a Parigi. PARIGI 29 (B). Il presidente della Repubblica Fallières è ritornato qui a mezzodì. Durante il viaggio non si verificò alcun incidente.

Guglielmo alle manovre in Moravia. VIENNA 29 (N). A quanto si assicura l'imperatore Guglielmo assisterà alle manovre di quest'anno che si svolgeranno nel mese di settembre nella Moravia settentrionale.

La regina Guglielmina. AMSTERDAM 29 (Reuter). Secondo un comunicato ufficiale lo stato di salute della regina Guglielmina è perfettamente sodisfacente.

La regina Alessandra e la czarina madre ad Atene. ATENE 29 (N). La regina d'Inghilterra e la czarina vedova faranno il 7 maggio una visita ai reali di Grecia.

Arciduchi a Pola. POLA 29 (B). Oggi è arrivata qui l'arciduchessa Maria Giosefa. Si recherà a Brioni per un soggiorno di parecchie settimane. Domani arriverà l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Le obbligazioni ferroviarie italiane

ROMA 29 (N). In seguito alle sottoscrizione, chiusasi ieri, il prestito di 85 milioni di lire in obbligazioni ferroviarie al 3½%, fu largamente coperto.

Il disastro del sommergibile „Foca"

I due scomparsi introvabili

NAPOLI 29 (N). I lavori di esplorazione per rintracciare i due marinai scomparsi nello scoppio del «Foca», cioè il torpediniere silurista Giulio Carpano e il marinaio Melchiorre Maiorano, cominciati ieri, sono durati tutto il giorno, ma purtroppo senza riuscire a scoprire traccia dei disgraziati. I gas sprigionatisi nei locali inferiori del «Foca» dopo lo scoppio rendono impossibile il discendervi, non ostante che sia stato messo in azione apposito apparecchio. I palombari stanno esplorando il fondo del mare in prossimità del luogo dello scoppio.

Il re Vittorio visita i feriti

Stamane, appena giunto da Roma per recarsi a Baja, il re si recò all'Ospedale dei Pellegrini per visitarvi i marinai rimasti feriti nell'esplosione del sottomarino. Prima s'era recato all'Arsenale ove visitò il «Foca» rimesso a galla. Poi volle che la sua visita ai feriti avesse il più stretto carattere riservato. Infatti all'Ospedale dei Pellegrini ricevettero il re soltanto il direttore dell'Ospedale e un medico di guardia. Il re ebbe per tutti i feriti parole di conforto, interessandosi alle condizioni di ciascuno, fortunatamente buone. Ad ore 10 il re lasciò l'Ospedale dei Pellegrini e si diresse all'Ospedale di Marina, ricevutovi dal direttore e dagli ufficiali medici.

La salma d'una vittima - Condoglianze al Governo

ROMA 29 (N). Stamane ad ore 6.22 è giunta a Roma la salma del tenente di vascello Bertolotto rimasto ucciso nello scoppio del sommergibile «Foca».

Il ministro della Marina ha ricevuto il seguente telegramma dal ministro della Marina francese Picard, datato da Tolone: «Profondamente commosso per il doloroso accidente toccato al sottomarino «Foca» tengo a porgerle l'attestato della mia più sincera simpatia».

Mirabello ha anche ricevuto da Perugia il seguente telegramma del signor Barrère, ambasciatore di Francia a Roma: «Apprendo qui il doloroso avvenimento che getta nel dolore la vostra Marina. Voglia gradire i miei sentimenti di profondo cordoglio in questa triste circostanza».

Un'interrogazione

L'on. Montauti ha chiesto di interrogare il ministro della Marina sulla esplosione del «Foca». L'on. Salvatore Orlando ha presentato un'interrogazione al ministro della Marina per sapere se in seguito al luttuoso incidente del «Foca» non intenda di escludere in modo generale l'impiego di benzina e di altri liquidi facilmente infiammabili, sul naviglio dello Stato.

Sbalzato da cavallo, muore.

PINEROLO 29 (N). Stamane, finita l'istruzione in piazza d'armi, un gruppo di allievi ufficiali veterinari si dirigeva al quartiere, quando il cavallo montato dall'allievo Enrico Cantoni, di 23 anni, faceva un improvviso arresto sbalzando di sella il cavaliere, che battè contro il muro di una casa, rimanendo all'istante cadavere. Il povero giovane era della provincia di Parma.

Gravissimo incendio. 900.000 lire di danni.

MILANO 29 (N). Stamane a Busto Arsizio, poco prima dell'alba, per cause ignote, si è sviluppato un violentissimo incendio nella tessitura del Cotonificio Bustese Carlo Ottolini a Cedrate. Tutte le 17 campate, nelle quali erano infissi circa 800 telai, sono state completamente distrutte dalle fiamme secondate dal vento. Più di 400 operai rimangono senza lavoro. I danni si fanno ascendere ad oltre 900.000 lire.

Cinque scosse di terremoto a Messina.

MESSINA 29 (N). Nelle ultime ventiquattro ore si sono avute altre cinque scosse sensibili di terremoto, tutte accompagnate da rombo.

Una vôlta che crolla. - Due morti.

ANCONA 29 (N). Stamane, mentre una dozzina di operai erano intenti a costruire una vôlta, questa cadde travolgendoli. Due furono estratti orribilmente schiacciati; gli altri con lievi contusioni.

PROBLEMI SCOLASTICI URGENTI.

I VARI TIPI DI SCUOLE MEDIE

L'opinione e i consigli del direttore del Ginnasio comunale

Abbiamo pensato che nel dibattito sui nuovi tipi di scuole secondarie e sull'esperimento votato dal nostro Consiglio, non potesse mancare la parola, quant'altra mai autorevole, di chi presiede al Ginnasio comunale e pur rappresentando, diremo così ufficialmente, la scuola classica, si è mostrato sempre aperto alle tendenze nuove e ai bisogni della vita moderna. L'altro ieri abbiamo avuto un colloquio con l'egregio direttore prof. Adami, le cui idee sull'argomento, lucide e precise, possiamo oggi riferire.

— In che differiscono - abbiamo chiesto - i vari tipi di scuole medie?

— C'è il Ginnasio, la Scuola Tecnica e accanto a questi il tipo A e il tipo B. Di quest'ultimo, del quale non è nemmeno fissato il piano, basterà dire che fu istituito per dare facoltà ai licenziati dalle Tecniche di inscriversi all'Università. Fermiamoci invece sul tipo A, alla istituzione del quale pensò il Consiglio comunale in una delle ultime sedute. Esso è un tipo di scuola che sta fra il Ginnasio e la Scuole Tecnica; fu istituito perchè c'era una forte corrente contro il greco e perchè molti genitori si lagnavano di dovere subito da principio decidersi sull'indirizzo da dare ai loro figlioli. Il tipo A, cioè, ha l'indubbio vantaggio di assicurare ai suoi licenziati, con qualche restrizione, l'accesso all'Università e al Politecnico. Il Ginnasio porta con una buona preparazione direttamente all'Università, la Scuola Tecnica fa altrettanto per il Politecnico; il tipo A tende a conseguire tutt'e due gli scopi in una volta, ed è quindi naturale che dia una preparazione inferiore a quella che dànno le scuole specializzate. Inferiore per l'Università (fatta forse eccezione per gli studi di medicina), perchè manca del greco, ottimo elemento di coltura umanistica; inferiore per il Politecnico, perchè c'è meno matematica e disegno che nella Scuola Tecnica e perchè la geometria descrittiva si interrompe dopo la VI.

— Che consigli darebbe Lei ai genitori per la inscrizione nel prossimo anno scolastico?

— I consigli ch'io darei, risultano da quanto ho detto prima, e si riassumono così: I genitori che hanno già deciso di mandare i loro figlioli all'Università, li inscrivano nel Ginnasio; se hanno destinato di mandarli al Politecnico o dopo un corso più o meno lungo di studi riflettono per loro ad impieghi privati o ad impieghi pubblici di secondo ordine, si rivolgano alla Scuola Tecnica; quelli che sono indecisi sulla via da far battere ai loro figlioli, ricorrano al tipo A. Del resto essi avranno un'ottima guida nei loro giudizi dalla pubblicazione dei diritti inerenti ad ogni tipo di scuola, fatta nella puntata del «Piccolo» del 27 m. c.

— In che ampiezza si farà l'esperimento l'anno venturo, e che ne pensa Lei?

— L'esperimento si dovrebbe estendere veramente alla I, alla III e alla V, ed io son qui per eseguire gli ordini che mi si dànno, quantunque non mi nasconda le molte difficoltà e i gravissimi inconvenienti. Siccome infatti si tratta d'esperimento, penso che sarebbe pur bene di limitarlo alla prima; ma anche qui sarà da combattere con la ristrettezza dello spazio, dalla quale siamo proprio soffocati. Bisognerebbe quanto prima levar via dal Ginnasio una parte degli scolari; si figuri che nel nuovo piano per i Ginnasi dovrebbe esser materia obbligatoria il disegno, al quale noi per intanto siamo obbligati di rinunziare perchè ci manca una sala da disegno. Se anche si comincia per forza maggiore l'esperimento in Ginnasio, non appena si può, occorrerebbe continuarlo altrove come succursale del Ginnasio abbinata a quella della Scuola Tecnica, soltanto in un sito più confacente; vedere i frutti della nuova istituzione e, se questi corrispondono, proseguire man mano la istituzione degli altri corsi, finchè essa diventi una scuola indipendente, con l'immenso vantaggio ch'essa riuscirebbe a sfollare il Ginnasio e la Scuola Tecnica, che sono stracarichi di scolari.

— Crede Lei facile o difficile il tipo A?

— La sua domanda mi mette un po' in imbarazzo, perchè ci saranno degli scolari ai quali riuscirà più difficile il tipo A ed altri che si troveranno più a disagio in Ginnasio. Pure dovendo giudicare da quegli elementi che stanno a mia disposizione, cioè dal piano delle lezioni, dirò che nei due istituti si uguagliano le seguenti materie: religione, storia e geografia, italiano, tedesco, matematica, disegno, calligrafia e ginnastica. Il penso assegnato al latino è pure uguale, ma nelle classi I e II del tipo A, alle quali sono assegnate meno ore, si deve intensificare l'istruzione. La storia naturale ha nel Ginnasio 9 ore, nel tipo A 12, la fisica e la chimica rispettivamente 12 e 16 ore; invece la propedeutica ha nel Ginnasio 4 ore, nel tipo A 3. Nel Ginnasio c'è infine il greco dalla III all'VIII con 5 ore per classe, meno in IV e in VII, dove ce ne sono 4; di fronte al greco nel tipo A c'è il francese dalla V all'VIII con 3 ore per classe, più la geometria descrittiva in V e in VI con 2 ore. Sicchè per difficoltà saremo lì lì, se forse la bilancia non trabocca dalla parte del tipo A.

IL NUOVO PIANO NORMALE per le scuole Tecniche

Fu riassunta a suo tempo la ordinanza con cui fu promulgato il nuovo piano didattico normale per le scuole tecniche. Ecco ora qualche dettaglio su questo piano:

Nelle prime sei classi la religione avrà due ore settimanali, nella settima un'ora sola e s'insegnerà per confessioni secondo un piano stabilito dalle autorità ecclesiastiche d'accordo con le autorità scolastiche provinciali.

Nella lingua d'insegnamento nelle classi inferiori il piano prefigge gli stessi scopi didattici che valgono per il Ginnasio e in tutte le quattro classi le ore settimanali saranno quattro. Oltre alla lettura e ai temi sono previsti anche esercizi parlati, preparati o improvvisati. Anche nelle classi superiori l'insegnamento della lingua d'insegnamento si propone gli stessi fini didattici che sono fissati per il Ginnasio. Le ore settimanali saranno tre per la quinta e sesta classe, quattro per la settima. Di grammatica storica, però, si darà soltanto qualche cenno direttivo occasionale.

L'insegnamento del francese nelle classi inferiori si proporrà di ottenere una pronuncia possibilmente vicina alla pronuncia nazionale, la comprensione di testi facili di argomento che abbia rapporti con la vita pratica moderna; la conoscenza della struttura della lingua nelle sue forme più elementari; sicurezza nell'uso delle regole più importanti, una certa pratica nell'uso del francese parlando e scrivendo, con particolare riguardo ai bisogni della vita cotidiana. Nella prima classe si avranno sei ore, nella seconda cinque, nella terza e nella quarta quattro ore settimanali. Nelle classi superiori, con tre ore settimanali, s'impareranno a conoscere opere della letteratura francese dei tre ultimi secoli e la vita civile e intellettuale della nazione francese. Si aggiungano la formologia e la sintassi e una maggior pratica nell'uso della lingua francese con quattro lavori d'esame ogni semestre.

Nelle tre classi superiori, in tre ore settimanali, s'insegnerà pure l'inglese, proponendosi di ottenere una retta pronuncia, la conoscenza della formologia e delle regole sintattiche più importanti, la comprensione di testi inglesi facili e una certa pratica nel parlare e nello scrivere l'inglese. I lavori d'esame saranno otto all'anno. Va notato che nelle Scuole Reali (Tecniche) italiane al posto della lingua inglese è la lingua tedesca.

Per la geografia e storia vale quanto è stabilito per il Ginnasio; le ore settimanali di storia sono tre nella V e VII classe, due nelle altre classi; quelle di geografia sono due nelle classi inferiori, tre nella settima e una nelle altre due classi.

Nella matematica il nuovo piano si propone una conoscenza e una pratica profonde della matematica elementare con la comprensione ed applicazione del concetto funzionale. Nelle prime due classi le ore settimanali saranno 3, nella III cinque, nella IV quattro. Al disegno geometrico sarà assegnata ogni settimana una lezione di due ore. Nelle scuole superiori s'insegneranno pure goniometria, trigonometria piana e sferica, geometria analitica con ore quattro in V e VI e cinque in VII classe. Il piano contiene in proposito diffuse note illustrative per i docenti.

Per la storia naturale valgono le idee informative del piano didattico del Ginnasio, ma si dà più ampio campo alla geologia e ai suoi rapporti con la vita pratica (miniere ecc.). L'insegnamento della chimica si propone la conoscenza dei processi chimici, degli elementi e delle loro combinazioni, della parte che hanno nell'economia della natura, nello sfruttamento pratico e nella vita. Le ore settimanali saranno tre in quarta e quinta, due in sesta e abbracceranno anche i corsi sperimentali.

L'insegnamento della fisica nelle classi inferiori mirerà alla conoscenza dei più semplici fenomeni della natura mediante osservazione ed esperimenti, nonchè dei modi più importanti di valersi di quei fenomeni. Le ore settimanali saranno tre in terza, due in quarta classe. Nelle classi superiori si otterrà la comprensione dei fenomeni e delle leggi più importanti della fisica, meteorologia e astronomia, oltre alla formulazione matematica delle leggi principali. Si avranno quattro ore nella VI e nella VII classe. Anche qui sono fornite dal piano esaurienti note illustrative.

Nel disegno geometrico (classi inferiori e nella geometria descrittiva (classi superiori) si tenderà ad ottenere facilità di linea nell'esecuzione di compiti di costruzione geometrica e nella presentazione di oggetti mediante proiezioni; rispettivamente si mirerà a far conoscere le leggi e gli scopi di metodo ortogonale di proiezione e i concetti fondamentali della proiezione obliqua e della prospettiva con applicazioni alla rappresentazione di semplici oggetti tecnici. Si avranno due ore settimanali in seconda e terza classe, tre nella quarta, quinta e sesta e due nella settima. Il piano contiene in proposito esaurienti note illustrative generali e particolari.

Seguono indicazioni sul disegno a mano libera e sulla ginnastica e il prospetto generale delle ore per le differenti materie.

L'ARTE NELLA SCUOLA

Un articolo nostro recente su «l'arte nella scuola» descriveva il notevole movimento che nei paesi settentrionali d'Europa, e in particolare nella Svezia e nel Belgio, si è disegnato negli ultimi anni per la decorazione murale delle aule scolastiche, con soggetti e forme corrispondenti. Agli stessi criteri si ispira un invito che ora il Circolo Artistico rivolge ad alcune Società cittadine e che noi naturalmente, riservandoci di tornare a tempo opportuno sull'argomento per la maggior chiarezza delle idee, appoggiamo senz'altro con tutte le nostre simpatie.

Ecco l'invito del Circolo:

«Spett. Direzione.

«Nelle maggiori città, l'interesse rinnovato e sempre più valido per la scuola non si volge soltanto ai problemi dell'insegnamento, ma a tutto quanto circonda il fanciullo negli anni della vita scolastica. Da questo interesse muovono anche le cure date alla costruzione e decorazione degli edifici e all'arredamento più opportuno delle aule scolastiche. Si è riconosciuto che la bellezza ha un'efficacia educativa a nessun'altra inferiore, e che la scuola per esser buona non può non esser bella.

«Allora essa diventa luogo di gioia invece che di fatica; allora l'occhio dello scolaro riposa e sorride alle pareti sagacemente decorate, come prima si ritraeva dalla monotonia stucchevole del bianco e del grigio.

«Quindi nel Belgio, in Francia, in Germania e altrove sorgono frequenti le Società intese a illuminare la scuola della luce della bellezza e dell'arte. Nè ragionevolmente si potrebbe chiedere ai Comuni, già piegati sotto la spesa di largheggiare nel più, mentre il pubblico danaro quasi non basta al meno; sebbene anche le somme che regolarmente si spendono per le scuole, più saviamente talvolta potrebbero essere volte allo scopo.

Che a Trieste sieno necessari provvedimenti per riformare la costruzione delle scuole e l'arredamento delle aule scolastiche secondo i criteri suesposti, nessuno dubita; che l'iniziativa debba essere privata, a ognuno parrà opportuno. Quindi il Circolo Artistico si fa promotore della costituzione di un Comitato intersociale permanente «per l'arte e la bellezza nella scuola», e si lusinga che codesta Spett. Società vorrà aderire all'inizativa.

«Le società invitate sono: Società degli ingegneri ed architetti, Società d'abbellimento, Società d'igiene, Lega degli insegnanti.

«Appena avuta l'adesione delle società invitate, il Circolo Artistico le inviterà ad una seduta in cui sarà svolto il programma del Comitato. - La Direzione del Circolo Artistico di Trieste».

Malizia, di quella fina!

In un pomeriggio festivo, un uomo, che aveva fatto a zig-zag la via Stadion, s'arrestò traballando davanti i Portici di Chiozza a contemplare con gli occhi imbambolati una modesta guardia di Polizia a piedi, messa in quel giorno al posto dove al solito si profila solenne, come una statua equestre, una guardia a cavallo. L'ubriaco puntò l'indice come a segnarsi la rotta, si mosse e giunto, dopo molta navigazione, sottovento al funzionario, gli sbuffò sul naso questa strana domanda: «Te ga bevù 'l caval, ah?».

Quel povero cervello, preso tutto dal vino, avrebbe egualmente trovato nel vino, soltanto nel vino la soluzione di ogni altro problema che gli si fosse levato dinanzi.

Per un fenomeno del tutto analogo, la «Triester-Zeitung» di iersera, scombuiata da una novissima ubriacatura di speranze elettorali, attribuisce alla nostra relazione sul sequestro dei tagliandi dell'Aurisina, il trucco di accomodare a piattaforma elettorale la questione del provvedimento d'acqua.

Come? Perchè? Ah, sì! Nello stato d'animo del giornale tedesco, ossessionato dalla própria sete come il pover omo di via Stadion, neppur gli si affaccia l'ipotesi che alcuno possa domandargli su quali gambe abbia drizzato l'insinuazione. Nessun passante fece simile richiesta a quell'altro!

— Ma nel caso della «Triester-Zeitung» la malafede è evidente!

— Malafede? Neanche per sogno: questione d'angolo visuale e nient'altro.

Il giornale tedesco apprende un giorno, come noi, che alla Borsa le azioni dell'Aurisina subirono forti ribassi in seguito alla voce di un sequestro dei tagliandi operato dal Comune. Ma non è nelle sue abitudini d'appurare le voci che corrono e di darne informazione ai lettori, si tratti pure del più importante problema cittadino o del più interessante avvenimento locale o mondiale. Della notizia di Borsa non si dà quindi per inteso e va a letto.

Va a letto e sogna un mondo ideale in cui tutti i giornali sono fatti sul modello del suo; e sogna di campagne elettorali e di vittorie riportate contro i liberali-nazionali da tutti i partiti possibili ed imaginabili sulla piattaforma di crasse omissioni del Comune.

Ma, ahimè, spunta il giorno e gli reca il giornale che, compiendo semplicemente l'ufficio suo di giornale, dà notizia di quant'ha fatto il Comune, compiendo semplicemente l'ufficio suo di Comune; e dall'angolo visuale, onde il foglio tedesco guarda nel proprio cervello, i due fatti gli appariscono malizia di quella fina.

Ma egli «non si lascia venderè»! Ci vuol altro a farla a lui! Balza dal letto; in quarantott'ore è in piedi; ed eccotelo qui a sbuffarci sul naso: Te ga bevù 'l caval, ah?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Mario Bratos, dalla famiglia Zecchini-Juressich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Salomon-Peruzzaro, dalla signorina Lydia Peruzzaro-Cillia, nipote dell'estinta, cor. 10.

Pirano vince Montona, cor. 1.80.

* L'elargizione dei direttori della Società Operaia Triestina, registrata ieri, in morte del sig. Mario Bratos, era a favore del fondo di beneficenza dell'Operaia.

Offerte pervenuteci dopo l'ultima pubblicazione a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria (37.a lista):

Ultimo versamento del Comitato degli studenti	cor.	484.31
dott. Ettore conte de Ferra, ulteriore ricavato sua poesia	»	40.—
Edoardo Schambik, ricavo vendita cartoline	»	7.20
Dalle elargizioni varie del 23 corrente	»	2.10

Somma delle offerte oggi pubblicate: cor. 533.61, pari a lire 563.50, che inoltrammo a Roma. Somme raccolte e inoltrate precedentemente: lire 173.176.43, assieme lire 173.739.93.

L'ordinanza sulle forniture e i lavori per conto dello Stato. Il telegrafo ci ha annunziato l'ordinanza ministeriale che regola l'aggiudicazione di forniture e di lavori per conto dello Stato. Ora troviamo pubblicato sulla «Wiener Zeitung» il testo della ordinanza, che deve interessare quanti hanno attinenza con forniture e lavori pubblici.

L'ordinanza tende anzitutto al promovimento della produzione dell'interno. Ciò avviene a mezzo di disposizioni determinate, secondo le quali le forniture ed i lavori per lo Stato sono riservati ai concorrenti domiciliati all'interno e la confezione degli oggetti ordinati deve seguire soltanto all'interno e con l'impiego di materiale nazionale e, per quanto possibile, impiegandovi operai dell'interno. I deliberatari devono sottoporsi ad un controllo destinato ad assicurare il mantenimento di queste condizioni.

Inoltre la nuova regolazione delle forniture assicura, di fronte alle consuetudini seguite finore, la massima pubblicità in ogni senso; perciò la partecipazione al concorso di forniture e lavori per lo Stato viene resa possibile a tutti gli interessati, e le pertrattazioni d'asta ristrette e l'aggiudicazione diretta vengono limitate a casi speciali. Anche l'apertura delle offerte ricevute è pubblica, come pure pubblica deve essere la notificazione della delibera. Tenendo conto fino ad un certo punto della piccola industria, l'ordinanza prevede in massima la delibera a quei concorrenti che a pari condizioni presentarono una offerta a prezzi inferiori.

Per quanto riguarda la forma, si venne incontro ai desideri degli interessati, fissando termini corrispondenti di fornitura, vadi e cauzioni di minore entità, poi con norme per una più pronta delibera ed una più pronta liquidazione dei relativi importi.

Di carattere politico-sociale sono le disposizioni secondo le quali i concorrenti vengono obbligati a prendere tutte le precauzioni a tutela della vita, della salute e della moralità degli operai, nonchè quelle secondo le quali sono da preferirsi quei concorrenti che producono le forniture in esercizi propri impiegando operai con lavoro a domicilio. Altre disposizioni di carattere politico-sociale, le quali devono venire adattate a seconda dei bisogni speciali di ciascuno ramo, saranno contenute nelle ordinanze, rispettivamente dispacci esecutivi e nei fascicoli delle condizioni d'asta.

A base dell'ordinanza fu preso un esauriente parere emesso dal Consiglio industriale, il quale si occupò a fondo di tutte le questioni delle aste pubbliche. Su questa base il Ministero del commercio, con riguardo alle relative disposizioni di legge che vigono all'estero, e dopo lunghe trattative interministeriali, ha ora formulato una ordinanza unitaria del Ministero complessivo, la cui efficacia si estende a tutti i rami dell'amministrazione dello Stato.

Con questa ordinanza fu impresa una regolazione radicale in un importantissimo campo della vita pubblica, regolazione che, seppure per ora non concerna che l'assegnamento di forniture e di lavori da parte dello Stato e degl'istituti, imprese e fondi ammministrati dallo Stato, servirà di modello per regolare analogamente gli assegnamenti di altre corporazioni pubbliche, specie delle corporazioni autonome.

L'ordinanza entrerà in vigore col primo gennaio del 1910, e nel frattempo verrà emanato un dispaccio esecutivo con istruzioni più esaurienti, il quale assicurerà la completa ed uniforme applicazione delle disposizioni dell'ordinanza stessa.

Per la trasformazione della Società di protezione fra impiegati civili. Come si desume dall'annuncio pubblicato nel nostro numero di ieri, sta per entrare in vigore lo statuto della Lega degli impiegati civili, che con nuova veste e con intendimenti più moderni e più razionali continuerà l'opera proficua che da sei anni compie la Società di protezione. E' necessario perciò che si proceda tosto alla costituzione delle Sezioni, affinchè possano designare i loro delegati in seno al Consiglio generale, al quale spetta l'elezione della Giunta esecutiva, che subentrerà alla presente Direzione.

Questa invita i colleghi tutti a partecipare alle adunanze generali delle Sezioni, affinchè tanto i membri dei Consigli direttivi, quanto i delegati al Consiglio generale, che da esse verranno eletti, possano contare sulla fiducia di tutti i componenti la rispettiva Sezione a cui è demandata in prima linea la tutela dei diritti e degli interessi dei propri affiliati.

Le adunanze generali costitutive delle nove Sezioni, in cui per volere del congresso generale ordinario dell'11 marzo u. s. furono divisi gli affiliati all'Associazione, si terranno nell'ordine seguente: giovedì 29 aprile, Sezione VIII: impiegati di banche, casse di risparmio ed istituti affini; lunedì 3 maggio, Sezione V: impiegati di società ed imprese di navigazione e costruzione navale; sabato 8, Sezione VI: impiegati di società ed imprese di assicurazione; lunedì 10, Sezione I: impiegati di aziende industriali; giovedì 13, Sezione II: impiegati di aziende speditrici; sabato 15, Sezione III: impiegati di aziende in agrumi, frutta fresche ed orlaglie all'ingrosso; lunedì 17, Sezione IV: impiegati di tutte le altre aziende commerciali; venerdì 21, Sezione IX: mista: impiegati di avvocati e notai, di società professionali e cooperative, di sodalizi ed amministrazioni di giornali ecc.

Le adunanze si terranno alle ore 8.15 pom. nella sede sociale col seguente ordine del giorno: lettura dello statuto della Lega degli impiegati civili e della Sezione; nomina del Consiglio direttivo; lettura del regolamento per l'elezione del Consiglio generale; eventuali.

Il giorno successivo ad ogni adunanza generale il Consiglio direttivo della rispettiva Sezione si radunerà alle 8.15 pom. nella sede sociale per costituirsi, eleggendo il presidente, il segretario ed il cassiere. Nella stessa seduta il Consiglio direttivo fisserà la giornata in cui dovrà esser tenuta la seconda adunanza generale per l'elezione dei delegati al Consiglio generale.

La Direzione raccomanda vivamente ai soci di partecipare tutti a questo primo passo verso quella trasformazione dell'organismo sociale, da cui essi ripetutamente hanno affermato di attendere i più benefici risultati.

Corso accelerato per medici condotti e medici pratici a Milano. Anche questo anno, dal primo giugno al 30, avrà luogo, presso gli Istituti clinici di perfezionamento di Milano il corso accelerato per medici che, nello scorso anno, conseguì sì grande successo. Saranno ammessi al corso non più di 40 medici, e le iscrizioni saranno chiuse, come si è fatto nel 1908, appena raggiunto il numero di 40 iscritti.

Il programma del corso, cui prendono parte tutti gli insegnanti degli Istituti clinici ed altri autorevoli specialisti, è ispirato a criteri essenzialmente pratici, e diretto ad aumentare la coltura e la pratica del medico. Gli insegnamenti sono dati negli Istituti clinici, nell'Ospedale Maggiore, nei nuovi padiglioni di chirurgia, nell'Istituto dei rachitici, nell'Ospedale dei contagiosi, nell'Ospedale oftalmico, nell'Ospedale F. B. F., nell'Istituto Sieroterapico, nell'Istituto stomatologico e nel nuovo Padiglione dermosifilopatico. Gli insegnanti dispongono complessivamente di oltre 2500 malati, oltre che di bene organizzati laboratori.

Per avere il programma dettagliato e il regolamento del corso, si può rivolgersi agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, via Commenda 10. Presso la segretaria si ricevono fin d'ora le iscrizioni.

Per i pescatori. - L'attività della Società di pesca. La nuova Direzione della Società di pesca e piscicultura marina ha tenuto martedì sera la sua prima seduta sotto la presidenza del cav. de Hütterott.

Fu concretato il memoriale che, secondo la deliberazione presa dal congresso generale di domenica scorsa, il presidente presenterà al nuovo ministro del commercio dott. Weisskirchner, in appoggio al programma deliberato dalla Commissione centrale per la pesca marittima e riassumente i più urgenti postulati dell'industria peschereccia.

Fu affidato ad una commissione speciale lo studio del progetto di legge governativo per l'assicurazione della gente di mare, con speciale riguardo alle condizioni e ai bisogni della pesca e dei pescatori.

Furono concessi a pescatori danneggiati nell'esercizio della pesca sussidi per cor. 310 e prestiti per cor. 280, rimesse altre istanze alla prossima seduta dopo esauriti i necessari rilievi.

Fu deplorata la manchevole partecipazione al congresso generale dei soci pescatori delle località più vicine, e fu adottato di diffondere a tempo opportuno a mezzo dei delegati sociali, la conoscenza dei vantaggi morali e materiali di un più deciso interessamento dei soci pescatori alla vita del sodalizio.

Per i maestri. Sono vacanti alcuni posti di maestro o maestra presso la scuola popolare italiana di Neresine nell'isola di Lussino. Chi fosse disposto ad assumere uno di quei posti magari solo provvisoriamente, voglia rivolgersi tosto al Consiglio scolastico distrettuale di Lussinpiccolo o al Consiglio scolastico locale.

Onorificenza. Al consigliere aulico Eugenio Gelcich, ispettore centrale per l'insegnamento commerciale, fu conferita la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eleonora Salomon-Peruzzaro, dalla signorina Lydia Peruzzaro-Cillia, nipote dell'estinta, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Lotti Giulich, dalle condiscepole della figlia cor. 30, pro fondo allieve povere del civico Liceo.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bratos, dal dott. Alfredo Alpron cor. 10, a favore del fondo di beneficenza della Società Operaia Triestina.

Dal cav. B., a mezzo di Antonio Petric, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

* L'elargizione del sig. Ernesto Pincherle registrata ieri, in morte del sig. Mario Bratos, era a favore della Lega Nazionale.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero da E. B. cor. 5.

Nomine. La Direzione di finanza di Trieste ha nominato i sottufficiali dell'esercito a.-u. Giuseppe Fitz, Antonio Damiani ed Antonio Bazaric a cancellisti di finanza nella XI classe di rango.

Il bollettino del Circolo accademico italiano di Vienna. Si è pubblicato, come tutti gli anni, il bollettino che riassume l'attività sociale di questo florido Circolo dei nostri studenti. Vi si legge la bella commemorazione di Edmondo De Amicis che il dott. Carlo Battisti tenne per incarico del Circolo nel primo mese della morte del popolare scrittore: conferenza avveduta e minuziosa, che mostra come all'autore nulla sfuggisse delle caratteristiche che si fusero genialmente nell'anima affettuosa e nella grande opera di sentimento italiano d'Edmondo de Amicis.

I datori di lavoro e le elezioni per l'Istituto pensioni. Le direzioni della Lega dei datori del lavoro e della Federazione degl'industriali si sono costituite in comitato promotore per l'elezione dei delegati del corpo elettorale dei principali presso l'Istituto pensioni - Agenzia provinciale di Trieste. Il comitato così costituito ha deliberato subito di associarsi le presidenze di tutti i consorzi e quelle della Federazione degli esercenti e dell'Associazione dei negozianti al dettaglio per proporre idonei candidati, quali rappresentanti dei principali, per questa nuova impartante istituzione di previdenza sociale.

Tutti gli esercenti, commercianti ed industriali, che sono membri dell'Istituto pensioni, vogliano perciò conservare le schede ricevute o rimetterle addirittura fin d'adesso alla Direzione della Lega dei datori di lavoro al N. 6 di via S. Spiridione.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà domenica 2 maggio (tempo permettendo) una gita al tumulo di San Marco presso Capodistria. Partenza dalla riva della Sanità alle 7.45. Ritorno alle 2.30 pom. circa.

Società d'igiene. Auspice la Società d'igiene, si terranno prossimamente alcune riunioni intersociali per discutere varie questioni d'interesse cittadno, prima fra tutte quella della canalizzazione.

Il congresso dell'Unione protettrice fra agenti al dettaglio. - Contro la fusione con la Cassa di protezione. Iersera alle 8.30, nella sala Tersicore, presenti 120 soci, fu tenuto il congresso generale dell'Unione protettrice fra agenti al dettaglio, sotto la presidenza del sig. Gherbetz, il quale accenna all'idea avanzata da qualche negoziante di tenere aperti i negozi il giorno primo maggio, e rileva che la Direzione dell'Unione si dichiarò contraria. L'assemblea, dichiarando che riconosce la festa del primo maggio come festa dei lavoratori tutti, afferma la completa astensione dal lavoro in tale giornata.

La relazione virtuale sull'operosità sociale, di cui dà lettura il segr. sig. Trauner, rileva con soddisfazione che fra i soci esiste un accordo fraterno e ricorda con gratitudine l'augurio di prosperità che le società consorelle fecero pervenire. Espone, poi, che nel breve tempo di esistenza della Società vennero occupati 27 soci ed 8 colleghi non soci; furono risolte felicemente quattro vertenze fra principali ed agenti soci. Per una questione fu necessario ricorrere all'avv. Mrach - al quale sono tributate lodi per le sue prestazioni disinteressate - e fu risolta a vantaggio della Società. (L'assemblea, ad esprimere la propria gratitudine, assorge unanime). Affettuosi - continua la relazione - sono i rapporti con gli agenti di negozio dell'Associazione di Gorizia, ed anzi per il 9 corrente è stabilita la gita dei soci dell'«Unione» per salutare i colleghi goriziani. Dopo aver accennato alla nomina del Consiglio dei fiduciari, rileva che, riuscite vane le pratiche per indurre i negozianti renitenti a mantenere lo stabilito orario di chiusura, la Direzione, assieme al Consiglio dei fiduciari, sta studiando il modo per poter imporre loro il rispetto ai patti. Presentemente i soci dell'Unione ammontano a 266, e promette di aumentare di giorno in giorno. (L'assemblea applaude).

Prima di passare alla discussione sulla questione votata dalla radunanza di casta indetta dalla Cassa di protezione, per la nomina di delegati a studiare la base di un accordo per la fusione delle due Società di agenti in un'associazione unica, viene data lettura di tutti i verbali, assunti stenograficamente, delle sedute delle Direzioni delle due Società per tentare un accordo che non fu raggiunto. Aperta la discussione, Aldo Apollonio trova assurda la nomina di delegati per raggiungere un componimento di tale genere. Risulta dagli atti testè letti che i rappresentanti dell'«Unione» fecero il possibile per giungere all'accordo, prendendo di mira l'interesse comune degli agenti; ma la Direzione della Cassa di protezione si dimostrò sempre contraria, considerando l'Unione con certa aria di paternità, che non crede debba essere accettata.

I soci che formano ora l'«Unione», dice l'oratore, sono usciti dalla Cassa di protezione per l'intransigenza dimostrata dal gruppo socialista, per gli insulti ricevuti, e ciò, sacrificando la parte di patrimonio loro spettante. Tale intransigenza è oggi cessata? Non sembra; percui l'oratore propone di non accettare la proposta della nomina dei fiduciari, e presenta un ordine del giorno col quale l'assemblea «considerato che i soci che ora compongono l'«Unione» sono usciti dalla Cassa di protezione in segno di protesta contro il gruppo socialista; che l'«Unione», a malgrado degli insulti della Direzione della Cassa, pubblicati anche sugli albi della città, ha sempre progredito, nell'interesse dei soci; che la Direzione della Cassa di protezione non volle aderire a componimenti amichevoli presentati dall'«Unione» - trova inutile la nomina dei delegati richiesta».

Bosich, rilevando che il dualismo è stato riconosciuto dannoso anche dalla Direzione stessa dell'«Unione», trova necessario che i delegati vengano eletti.

Spanghero e Giovanni Apollonio appoggiano la proposta Bosich.

Trani, invece, trova impossibile la nomina dei delegati, poichè, dice, è risultato troppo chiaramente che la Cassa di protezione non vuole lavorare di comune accordo con l'«Unione», che pure ha gli stessi, identici scopi. Con ciò non è detto che qualora si tratti di dar battaglia in comune, non si possa offrire il proprio appoggio alla Cassa. Ma unirsi ora in una sola società, varrebbe a fomentare vieppiù i dissidî, e certo molti soci si staccherebbero e dall'una e dall'altra società, sicchè la società risultante dalla fusione conterrebbe meno organizzati del presente.

Posta in votazione, la proposta Bosich non raccoglie che sei voti. Tutti gli altri presenti approvano l'ordine del giorno Aldo Apollonio, con l'aggiunta fatta da Piazza, che, cioè, l'assemblea si dice pronta, nel caso di movimenti per il benessere generale, di combattere uniti ai soci della Cassa di protezione.

Bosich propone allora, e l'assemblea accetta, che, qualora per antagonismi, le due Direzioni non potessero accordarsi per una lotta comune, vengano eletti tre delegati per parte per formare una commissione che possa trattare sulle questioni d'indole economica generale.

Approvata ancora dall'assemblea la gita alla volta di Gorizia per il 9 corrente, il presidente dichiara sciolto il congresso.

Il congresso del Consorzio di vetturali. Iersera alle 9, nei magazzini di via San Maurizio, seguì l'annunciato congresso del Consorzio triestino di vetturali, sotto la presidenza del sig. Girotti. Dalla relazione finanziaria risulta che il magazzino consumo ebbe un giro di affari di oltre mezzo milione di corone, cioè 44.000 cor. in più dell'anno antecedente; che, malgrado il rincaro dei foraggi, la crisi venne felicemente scongiurata, e che pur accordando un dividendo del 6% sulle quote e del 6% sul consumo, le quote per l'esercizio dell'anno in corso salirono a cor. 271.18. Votato un ringraziamento alla Direzione da parte dell'assemblea, si passa allo spoglio delle schede, e riescono eletti i signori: Antonio Girotti, a presidente; Felice Bertin, a vice-presidente; Giovanni Arco, a direttore-segretario; Stefano Brajuka, a direttore-cassiere; Santo Girardi, Santo Caligaris e Leopoldo Ianesch, a direttori; Arturo Dessabata, Aless. Morandini e Giuseppe Bartoli, revisori effettivi; Giov. Visintini e Romeo Derosa, a revisori supplenti.

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio dei sarti sono convocati per lunedì 3 maggio, alle 7 pom., nella sala Mally (via G. Carducci 20) ad un'adunanza generale, per discutere lo statuto dell'ufficio di collocamento e procedere alle elezioni.

★ L'altra sera si tenne l'adunanza costitutiva della Società sportiva Edera, presenti oltre 150 aderenti. Fu approvato lo statuto del sodalizio e si elesse la rappresentanza sociale. Furono eletti: Oliviero Angeli, Giuseppe Bacovich, Gualtiero Fabbro, Beniamino Doctoris, Giusto Petronio, Duilio Rascovich, Vladimiro Tolentino. Il sig. Rascovich espose brevemente il programma del neo-eleto consiglio direttivo dopo di che il congresso venne chiuso.

Le farmacie e il 1. maggio. La Giunta degli assistenti farmacisti ci comunica che il Gremio farmaceutico ha preso la deliberazione di considerare il 1. maggio come festa intermedia.

Il primo maggio e i negozianti al dettaglio. L'Associazione generale fra negozianti al dettaglio ci comunica che i negozi al dettaglio rimarranno chiusi sabato 1 e domenica 2 maggio, mentre questa sera si chiuderanno anzichè alle 7.30, alle 8.30.

Il primo maggio rimarranno chiusi anche gli esercizi di macelleria, pistoria, pasticceria ed installazioni di condutture d'acqua e gas, mentre la seguente domenica le macellerie, pasticcerie e pistorie rimarranno aperte nelle ore consentite dalle norme sul riposo domenicale.

I negozi di commestibili, domani, chiusi. Ieri alle 3 pom., seguì l'annunciato congresso del Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili, per deliberare sulla giornata del 1. maggio. Il presidente signor Robba rileva che la direzione, visto il movimento iniziato da altri esercenti per tenere aperti i negozi il 1. maggio, e tenuto calcolo del fatto che quest'anno tale giornata viene a cadere di sabato, e che i negozi di coloniali e commestibili, quindi di generi di prima necessità, non possono rimanere aperti la domenica che tre ore soltanto (orario che si dimostra estremamente limitato anche nelle domeniche che non seguono a giornate di chiusura) - aderendo alla richiesta di parecchi consortisti, aveva ritenuto di poter derogare per quest'anno dall'uso di tener chiusi i negozi il 1. maggio, limitandone l'apertura alla mattina soltanto. Di fronte, però, al deliberato preso poi dall'adunanza degli attinenti, egli credette suo dovere di convocare i consortisti per una decisione. Rileva che alla presente adunanza venne invitata anche la rappresentanza degli attinenti. Il capo degli attinenti, Pietro Bertogna, però, restituì l'invito, scrivendoci sopra che come la direzione aveva deciso prima senza chiedere il parere degli attinenti, così poteva ora il congresso deliberare senza di essi; che essi non hanno tempo da perdere, poichè devono preparare il lavoro per venerdì, e che per conto proprio hanno già deliberato. A prescindere dalla forma della risposta, non certo garbata, deve osservare che non si sarebbe trattato di perdere tempo, ma di spenderlo per la tutela degli interessi degli attinenti, ciò che ai rappresentanti degli stessi doveva incombere.

Gortan rileva che dal momento che tutti gli altri consorzi hanno deciso di tenere chiuso, meglio sarebbe che così facessero anche i commestibilisti. Si potrebbe, forse, invece, chiedere alla Luogotenenza di poter tenere aperto la domenica, come nelle feste intermedie, in vista del fatto che quest' anno il 1. maggio cade di sabato.

Il presidente spiega che già nel 1905, quando il 1. maggio cadde di lunedì, fu presentata domanda di poter tenere aperti i negozi di commestibili la domenica antecedente, ma la risposta fu negativa. L'autorità rispose che la festa del 1. maggio non è obbligatoria e la legge non fa eccezioni per le giornate che precedono o seguono tale giorno, ma comprende le domeniche di tutto l'anno.

Carlo Bertogna, dopo tali spiegazioni, trova inutile far un passo simile per quest'anno. La direzione, forse, potrebbe occuparsene più tardi, affin di regolare la questione per l'avvenire. Le condizioni sono ora tali che anche la Luogotenenza potrebbe modificare il suo parere. Propone quindi un ordine del giorno, appoggiato da parecchi dei presenti, col quale l'assemblea plaude al contegno della direzione, ma di fronte alla decisione degli altri consorzi, delibera di tener chiusi il 1. maggio anche i propri esercizi.

Dopo alcune parole del consortista Dionisio, il quale rivendica ai proprietari di negozio - che sono gli unici interessati e gli unici che dalla chiusura risentono un danno - il diritto di tenere aperti o chiusi i loro esercizi (e ciò, a confutazione di quanto era stato affermato dagli attinenti), l'assemblea approva a grande maggioranza l'ordine del giorno Carlo Bertogna, con l'aggiunta che della chiusura dei negozi nel giorno di domani venga informato il pubblico mediante comunicato. Il congresso è, quindi, tolto.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indìce per domenica 2 maggio un'escursione nella valle della Branizza e sul monte Ersel. Partenza dalla stazione di Campo Marzio per S. Daniele alle 5.50. Ritorno in città col treno in arrivo alle 8 pom. Le iscrizioni rimangono aperte a tutto sabato 1. maggio nella sede sociale.

La nuova fermata a S. Pietro presso Gorizia. Domani, 1. maggio, verrà aperta al pubblico pel servizio viaggiatori e bagagli la fermata di S. Pietro presso Gorizia situata al chilom. 153.1 fra le stazioni di Gorizia (della Transalpina) e Volciadraga della linea Assling-Gorizia (Transalpina) Trieste. L'orario dei treni che sostano a questa fermata si trova già negli orari. La distribuzione dei biglietti viene fatta dal custode della fermata, la spedizione dei bagagli avviene verso pagamento posticipato.

Circolo popolare di Servola. L'altra sera al Circolo popolare di coltura di Servola il dott. Ettore Kers tenne l'annunciata conferenza sul tema: «Come pensiamo e come sentiamo». Il numeroso uditorio applaudì calorosamente il valente conferenziere, che svolse il suo tema con grande chiarezza e semplicità accessibile a tutte le menti.

La terza produzione di musica per cembalo. Domenica 2 maggio, alle 11 e mezza, nella sala del Conservatorio Tartini, la signorina Lucilla Bolla darà la terza ed ultima audizione dei maestri del cembalo. Il programma comprende questa volta i maestri tedeschi predecessori e contemporanei di Bach; e precisamente in quest'ordine:

1. *Giov. Giac. Frohberger* (1610-1667): Toccata in re min.
2. *Giov. Gaspare Kerl* (1627-1693): Toccata tutta di salti.
3. *Giorgio Muffat* (c.a 1635-1704): Passacaglia.
4. *Giov. Cristoforo Bach* (1642-1703): Sarabanda con variazioni.
5. *Giov. Krieger* (1652-1735): Sarabanda con Double e Giga.
6. *Giov. Pachelbel* (1653-1706): Fuga sopra il «Magnificat».
7. *Giov. Kuhnan* (1660-1706): Sonata Prima - (Le bravate di Golia. Timore degli Israeliti alla comparsa del Gigante e loro preghiera a Dio. Coraggio di Davide nell'affrontare il Gigante. Combattimento fra l'uno e l'altro. Fuga dei Filistei. Concerto delle donne in onore di Davide. Giubilo comune e balli d'allegrezza del popolo).
8. *Giorgio Böhm* (1661-——): Presto.
9. *Fr. Saverio Murschhauser* (1670-1733(37) Aria pastoralis variata.
10. *Giov. Gaspare Ferd. Fischer* (circa 1670-1738): Preludio e rondeau.
11. *Bernardo Giov. Bach* (1676-1749): Fuga.
12. *Giov. Matthevon* (1681-1763): Suite, Fantasia, Allemande, Air et Double.
13. *Giov. Seb. Bach.* (1685-1750): Fantasia cromatica e Fuga.
14. *Giorgio Fed. Händel* (1685-1759): a) Capriccio. b) Fuga in mi min.
15. *Teofilo Amadeo Muffat* (1690-1770): Minuetto primo e secondo.
16. *Giov. Adolfo Hasse.* (1699-1783): Allegro.

Il 39.o concerto della Società dei filarmonici. Rammentiamo che questa sera alle 8.15 si darà nella sala della Filarmonico-Drammatica l'annunciato 39.o concerto della Società dei filarmonici.

Serata musicale. Lunedì alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà una serata di saggio degli allievi della scuola di violino del m.o Arturo Vram.

Circolo mandolinistico. Questo Circolo farà domani, sabato, una gita alla volta di Domio. Ritrovo alle 2.45 alla stazione di Campo Marzio; partenza col treno delle 3.10 pom. per Monte Castiglione; ore 3.45 arrivo a Monte Castiglione; ore 4 arrivo a Domio, visita del parco, del castello e delle scuderie; ore 5 gran tombola umoristica; ore 6 visita dei dintorni. Per gli amatori delle danze sarà aperta la sala del castello. In caso di mal tempo la gita verrà rimandata a domenica 2 maggio.

Le corse automobilistiche e motociclistiche a Barcola. Lungo la strada da Barcola fino a Cedassammare fervono i lavori per preparare la strada per la corsa automobilistica e motociclistica e per le tribune e gli altri posti destinati al pubblico che vorrà assistere alla corsa di domenica 9 maggio p. v.

Stamane una commissione accompagnata dal Comitato organizzatore della corsa, si recherà a Barcola per effettuare un «sopralluogo» da cui dipende il nulla-osta alle disposizioni prese e da prendersi per il giorno della gara.

Il tratto di strada sul quale seguiranno le corse sarà recintato in modo da impedire l'accesso a chiunque durante il tempo delle gare. Il servizio di p. s. sarà fatto da circa 350 guardie. Le motociclette e le vetture che parteciperanno alle gare saranno, a quanto si dice, molto numerose. Le iscrizioni si chiuderanno martedì 4 maggio p. v. e sono da inviarsi alla sede dell'«Automobile Club» di Trieste, Corso 14.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti a viglietto giallo, e precisamente: dal N. 101700 al N. 104400.

Convegni sociali. Il C. S. Maratona indice, sotto gli auspici dello «Sport Pedestre Genova» di Genova, alcune marcie di preparazione di 20 chil., per dare maggior incremento al podismo triestino. La prima di queste marcie seguirà domenica 2 maggio 1909, sul percorso Trieste-Capodistria; ritrovo alle 5 ant. presso il «Caffè ai Giardini». La marcia è libera a tutti.

★ Il C. C. «Ardito» indice per sabato e domenica due gite alla volta di Udine, per assistere ai festeggiamenti che si faranno colà. La prima squadra partirà dal Caffè Stella Polare sabato 1. maggio alle 3.30 pom.: la seconda domenica alle 4

COMUNICATI*)

Il sottofirmato Console generale di Turchia, ha l'onore di comunicare ai membri della locale colonia ottomana, che in seguito al „Fetwa“ dello Sceicco-ul-Islam, l'assemblea nazionale, composta del Senato e della Camera dei Deputati, ha proclamato oggi la destituzione del sultano Abdul Hamid e l'avvento al trono imperiale dell'erede legittimo sotto il nome di S. Maestà Imperiale Maometto V. - Sua Maestà ha prestato giuramento di fedeltà alla costituzione.

Trieste, 28 aprile 1909.

N. ZALLY
Console generale.

Il Consorzio fra Salumai in Trieste rende noto al P. T. Pubblico che Sabato 1. Maggio i negozi dei consortisti resteranno chiusi tutto il giorno.

Il presidente del Consorzio
Albino Botteri.

Consorzio degli Esercenti in Commestibili e affini

L'odierna adunanza, associandosi al deliberato preso dagli altri consorzi e associazioni cittadine, ha deciso d'invitare tutti i consortisti di tener chiusi gli esercizi nel giorno primo di maggio.

Il Presidente: **M. ROBBA.**

Dovendosi stabilire il numero di sedute di esperimenti **Spiritici** con la rinomata «medium» signora

EUSAPIA PALLADINO

s'invitano tutte quelle persone desiderose di partecipare alle stesse, a voler sollecitare le loro inscrizioni che saranno accettate soltanto fino al 4 maggio p. presso la sede del sottoscritto Circolo in piazza S. Carlo N. 1 II p, e presso la libreria Schimpff.

Il Circolo di Studi Medianici.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SOCIÉTÉ POUR L'INDUSTRIE TEXTILE

Capitale Frs. 1,300,000

Avviso di Convocazione.

In conformità all'art. 8 degli Statuti sociali, i signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno **17/30 Maggio 1909,** alle ore 11 ant., nella sede della Società a **Bucarest,** rue Doamnei N. 12, per deliberare sui seguenti articoli dell'ordine del giorno:

1. Resoconto del Consiglio d'Amministrazione;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed assolutoria al Consiglio d'Amministrazione della sua gestione per l'esercizio 1908;
4. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto;
5. Determinazione della retribuzione ai Censori;
6. Conferma della coopzione del signor D. N. Chrisoveloni a membro del Consiglio d'Amministrazione;
7. Elezione di tre membri nel Consiglio d'Amministrazione in sostituzione dei signori Chiru, Mandrea e Winkler, uscenti di carica, in conformità all'art. 16 degli statuti;
8. Elezione di tre Censori e di tre Censori supplenti.

I signori azionisti che intendono prender parte a quest'Assemblea Generale, devono, giusta l'art. 8 degli Statuti, depositare le loro azioni entro il **6/19 Maggio 1909:**

a Bucarest presso la Banque de Crédit Roumain, 12 Rue Doamnei;
a Zurigo presso la Société Anonyme ci-devant J. Spoerri;
a **TRIESTE** presso la **Filiale dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria** e presso la **Banca Commerciale Triestina,**

i quali Istituti rilascieranno le ricevute di deposito e le carte di legittimazione per prender parte all'Assemblea Generale.

Société pour l'industrie textile

ant. Il ritrovo seguirà a Pavia d'Udine domenica alle 9 ant. circa.

* Il Club ciclistico triestino ha indetto una gita sociale per domani sabato 1 e domenica 2 maggio alla volta di Udine per partecipare a quel Convegno ciclistico internazionale. Si effettueranno tre partenze: sabato alle 6 ant. dai Portici di Chiozza; alle 12 mer. dalla Meridionale col treno fino a Sagrado per proseguire in bicicletta alla volta di Udine; domenica mattina alle 3.30 ant. dai Portici di Chiozza. Si interviene in divisa e col bracciale. Riunione delle squadre a Udine alla Torre di Londra.

* Il Circolo «Olimpia» farà domani sabato una gita alla volta di Basovizza. Ritrovo alle 5.30 ant. ai Portici di Chiozza; partenza alle 6.

* L'Unione velocipedistica triestina indice per domenica 2 maggio una gita sociale alla volta di Udine. Partenza della prima squadra sabato 1 maggio alle 2.30 pom. dal Caffè Miramar. Ritrovo coi soci partiti con la ferrovia a Sagrado (albergo Vittoria) alle 5.30 pom. Partenza della seconda squadra domenica 2 maggio alle 5 ant. dal Caffè Fabris. Ritrovo di tutte le squadre al mezzodì di domenica albergo «Unione» a Udine.

* Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani 1. maggio una gita alla volta di Udine, partendo alle 6 ant. dal «Caffè Nuova York», e per domenica una seconda gita per Udine, partendo alle 5 ant. dal «Caffè Nuova York». Ritrovo ad Udine domenica alle 2 pom., al deposito macchine di piazza Umberto I.

* Il C. C. «Rapido» indice per domani, sabato, una gita ciclistica alla volta di Lipizza; partenza dal «Caffè Nuova York» alle 7 ant. e per domenica 2 maggio una gita alla volta di S. Canziano, con visita alla Grotta; partenza dal «Caffè Nuova York» alle 1.30 pom.

* Il Circolo «Thalia» terrà oggi, dalle 8 alle 10 pom., nella Sala Pitacco (via del Farneto 56), un festino di danza.

* La Società fra agenti di drogheria darà domenica, dalle 4 alle 8 pom., nella sala Nichetto, a Montebello, un trattenimento famigliare a beneficio del fondo sociale.

* Il Circolo Monte Muliano indice per domani, 1. maggio, una gita di piacere alla volta di S. Giuseppe, partendo alle 2.30 pom. dal «Caffè Réclame», per la Stazione della Transalpina.

* Il C. C. «Forti Uniti» indice una gita sociale alla volta di Udine domani sabato. Partenza alle 5 ant. dal Caffè «Alla Stazione». Una seconda squadra partirà domenica 2 maggio, alle 6 ant., per Sagrado per unirsi con la squadra di Udine e proseguire per Trieste. Ritrovo alla sede sociale.

* Il Club «Giovani allegri» darà domani 1. maggio, alle 5 pom., nella sala Nichetto, a Montebello, un trattenimento di varietà e danza.

* Il «Circolo Sportivo Internazionale» invita i soci ciclisti a trovarsi domenica 2 maggio, alle 7.30 ant., al Caffè Unione, per partecipare alla corsa del C. C. «Liberi e Forti».

* Il «Circolo Tergeste» domani, sabato, farà una gita sociale alla volta di Cesiano. Ritrovo alla sede sociale (via dell'Istituto 15). Una squadra partirà alle 8 ant. e un'altra alle 2 pom. Domenica sera, alle 8.30, nella sede sociale, si darà un trattenimento di danza.

Sulla linea Trieste-Muggia. I piroscafi della Società muggesana di navigazione a vapore domani 1. maggio faranno soltanto le corse postali per Trieste.

Gite per mare. Domani e domenica si faranno, tempo permettendo, le seguenti gite di piacere:

per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone»; partenza da Trieste, dalla riva della Sanità, alle 2.30 pom.; da Monfalcone alle 7 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Besenghi»; partenze da Trieste, dal molo S. Carlo, alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.; da Sistiana alle 1.15 e 7 pom. Il piroscafo «Besenghi», con la corsa delle 10.15 ant., prenderà anche gitanti per Monfalcone.

I reclami del pubblico. I vandalismi dei monelli in via Massimiliana. Ci scrivono:

Con la stagione dei fiori ricomincia la solita gazzarra. Mentre il profumo dei fiori dovrebbe far nascere nei fanciulli sentimenti di gioia, d'ammirazione per la natura vestita a festa, li accende invece di un fuoco distruttore. E non soltanto i ragazzi son presi da questa ossessione, da questa mania di distruggere quanto più possono, ma anche le loro madri e sorelle. Teatro delle loro gesta vandaliche sono i passeggi, i giardini pubblici, i viali. E la via Massimiliana è uno dei campi preferiti dalla ragazzaglia. I passanti e gli abitanti sono costretti ad assistere a devastazioni e a lotte, a battaglie di contumelie e di apostrofi vergognose. All'uscita della scuola, quando le brave mammine conducono i marmocchi a respirare un po' d'aria, nei pomeriggi delle domeniche sotto agli alberi carichi di fiori c'è un pandemonio. Spesso aiutati dalle mamme, improvvisando una scala vivente, salgono sulle piante, le spogliano abbaruffandosi, insultandosi e bestemmiando. Ai pochi fiori rimasti perchè spuntati su rami più alti succedono i frutti, le cosidette castagne selvatiche. Il saccheggio ch'era cessato per un paio di giorni, ricomincia con maggior furore, tra zuffe accanite per il possesso dei frutti. Strappare i fiori è per quei monelli soltanto la soddisfazione di distruggere; se lo facessero per portarli nelle loro case per ornamento, si potrebbe fors'anche transigere; ma strappano i fiori e li gettano.

Quando poi si tratta di far bottino di castagne selvatiche è peggio. I ragazzi sembrano piccoli soldati barbari che prendono d'assalto un ridotto e vi menano strage. Per far cadere i frutti lanciano dei grossi sassi e la sassaiola viene accompagnata da parole oscene e da imprecazioni. Le teste dei passanti, i vetri delle finestre sono in pericolo; i giardini che fiancheggiano quelle vie in certe ore devono essere lasciati deserti. Che non ci sia un mezzo per tutelare la vita e la pace dei cittadini? Bisognerebbe che guardie di p. s. e guardie municipali facessero più frequente atto di presenza nelle vie che hanno la fortuna o la disgrazia di essere fiancheggiate da alberi e piante. Certo nessuno chiede punizioni per i monelli; ma se ai genitori di quei poveri ragazzi trascurati venissero, come in qualche altra città, inflitte multe per il danneggiamento arrecato dai loro figlioli?

La demolizione del piroscafo «Vasta e Guerrera». L'esplosione delle mine per il disfacimento dello scafo del piroscafo italiano «Vasta e Guerrera» continuò anche ieri mattina e nel pomeriggio. Dopo ogni esplosione segue un'immersione del palombaro, e quindi per mezzo del pontone si procede al sollevamento dei rottami. Sono già stati asportati gli alberi, la ciminiera e parti del ponte di coperta e del castello proviero, che vengono deposti provvisoriamente sulla diga.

L'uccisione a bordo, a Barcellona

L'arrestato a Zara

Come annunciammo ieri, mercoledì arrivò a Trieste, col piroscafo dell'Austro-Americana «Georgia», un fuochista che, nel dicembre u. s. aveva ucciso a bordo del piroscafo «Clara» uno dei carbonai. Sul fatto abbiamo i seguenti ulteriori particolari. La sera del 14 dicembre, mentre il «Clara» si trovava sotto carico nel porto di Barcellona, scoppiò, per questioni di lavoro, una violentissima rissa fra il fuochista Matteo Rani, di 28 anni, e Carlo Bader, di 32 anni, carbonaio, entrambi dalla Dalmazia. I due vennero alle mani e si colpirono con pugni. Quando già alcuni dei loro compagni s'accingevano a separarli, il Rani estrasse un lungo coltello che teneva alla cintola e colpì replicatamente l'avversario, che emise un grido di dolore, si piegò sulle gambe e stramazzò sull'impiantito.

Il Rani allora gettò via il coltello lordo di sangue fino al manico e si diresse correndo verso il ponte di sbarco; ma, quando già stava per montarvi su, i suoi compagni lo fermarono e, seguendo gli ordini del capitano sopraggiunto nel frattempo, lo rinchiusero in una cabina di sicurezza. Un dottore comparso poco dopo non potè far altro che constatare la morte del Bader. Avvertita, comparve l'autorità, la quale, esauriti i rilievi di legge, fece trasportare il cadavere al cimitero e poi si impossessò dell'uccisore. Questi fu condotto prima dinanzi un commissario di polizia che lo interrogò minuziosamente; poi agli arresti, a disposizione del console austriaco, che iniziò subito le pratiche diplomatiche per l'estradizione del Rani e, ottenutala, invitò la polizia di Barcellona a far condurre l'uccisore a Trieste. Ma le autorità risposero di trovarsi nell'assoluta impossibilità di disporre degli agenti necessari. Il console, allora, richiese la locale Direzione di polizia di mandar a prendere il Rani: e, infatti, una decina di giorni fa, gli agenti Ferlat e Petito, di qui, si recarono a Barcellona e presero in consegna i documenti riguardanti l'uccisione e accompagnarono il Rani a Trieste. Interrogato, appena giunto, dal reggente l'ufficio di polizia marittima, il Rani disse che la rissa era scoppiata in seguito a provocazione da parte del Bader e che si servì del coltello per legittima difesa.

Ieri nel pomeriggio il Rani fu condotto a Zara. Sarà giudicato da quella Corte d'Assise.

La morte improvvisa d'una portinaia ottuagenaria. Iersera alle 10.20 gli inquilini della casa al N. 2 di piazza della Barriera vecchia, scorsero la portinaia, Agnese Petronio, riversa su una sedia, nel suo casotto, e senza segno di vita. Cercarono di farla rinvenire, ma inutilmente. Il dottore della Guardia medica, poco dopo sopraggiunto, constatava che la poveretta era già cadavere. La salma fu trasportata più tardi, mediante un furgone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

* La Petronio aveva 80 anni e, da cinquanta, era portinaia di quella casa, dove tutti le volevano bene.

Il tentato suicidio del vetturino. Il sig. Attilio Signoretto, a proposito del salvataggio del vetturino Mario G., di 20 anni, gettatosi in acqua, alla riva del Mandracchio, la sera del 26 corrente, ci scrive, rilevando che fu lui ad avvertire le grida d'aiuto che il G., già in mare da qualche secondo, emetteva. Egli allora, sdraiatosi sulla riva e mentre altri accorsi lo tenevano per le gambe, gli porse il bastone. Il G. vi si afferrò e così si mantenne a galla. Poi, giunte le guardie, si potè trarlo in salvo e lo si condusse via, svenuto, in un carretto.

Spia.... per dilettantismo? L'altra sera, verso le 10, in uno dei principali caffè entrò un uomo sulla cinquantina, decentemente vestito, il quale, preso posto ad un tavolo nel bel mezzo del locale, chiamò l'addetto al «travaso» e con fare alquanto misterioso gli chiese:

— Cossa no xe più quà quel camerier moro?

— Qual?... qua semo diversi mori.

— A mi me basta un... Voio quel regnicolo, quel che l'altra sera el serviva in quel posto là.

Il «travaso» ci pensò un po' su e poi, allontanatosi per un momento, tornò con un cameriere dai capelli neri, regnicolo.

— Xe questo?

— Apunto. Adesso lei el vadi via che noi gavemo de parlar de robe serie - rispose lo sconosciuto e, quando il «travaso» si fu allontanato, invitò il cameriere a sedersi presso di lui.

— No posso.

— Davanti de mi se pol tuto.... Del resto, la resti pur in pie... Adesso la me dighi come che se ciama quei individui che l'altra sera i parlava mal dell'Austria....

— Quai?

— Che quai, che quai? A cossa ghe servi le orecie? Intanto che lei la li serviva i parlava mal dell'Austria.

— Nò go inteso.

— Va ben, lei la xe d'accordo: l'andarà in preson con lori....

E, pagato il caffè, lo sconosciuto si allontanò impettito lisciandosi con ambe le mani gli enormi mustacchi bianchi e, quando fu sulla porta, fece un gesto di minaccia.

Gli avventori scoppiarono in una risata.

Un dito nell'ingranaggio. Iermattina, al Cantiere San Marco, il fuochista Martino Cuzzar, di 37 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, dava dell'olio ad una locomobile in funzione, quando improvvisamente s'impigliò il medio della mano destra nell'ingranaggio. Il disgraziato cacciò un terribile urlo: il dito era stato troncato netto! Il povero Cuzzar ebbe le prime cure alla filiale dell'«Igea», a San Marco, e poi fu condotto all'Ospedale, ove venne accolto nella quarta divisione.

Scottata dall'acqua bollente. Ieri mattina, verso le 11.30, nella famiglia Balbi, in via della Stazione N. 17, avvenne una disgrazia: una delle bambine, di 3 anni, non veduta salì su una sedia e si arrampicò sul focolaio, ove c'era una grande pentola con dell'acqua che bolliva. La bambina urtò la pentola, questa si rovesciò e l'acqua le si riversò addosso. Alle sue grida accorsero la madre e gli altri parenti, i quali consigliati molto empiricamente, non si sa da chi, versarono sulle scottature dell'inchiostro!! Poi portarono la bambina alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le riscontrò scottature alle gambe, all'addome e al dorso. Le prestò le cure più urgenti e poi la inviò all'Ospedale ove la si accolse nel riparto dermatologico.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, nel cantiere dell'Impresa Adriatica per i lavori portuali, a Sant'Andrea, un grosso pezzo di ferro, che veniva sollevato, cadde e colpì al basso ventre il giornaliero Andrea Vattovaz, di 67 anni, abitante in via dell'Industria N. 3. Portato con vettura all'Ospedale, il Vattovaz venne accolto nella quarta divisione.

* Francesco Pinto, di 51 anno, abitante in androna Punta del forno, manovale, mentre lavorava in una casa in costruzione, intorno all'elevatore dei mattoni, riportò delle contusioni ed escoriazioni alla tibia sinistra ed al naso. Ottenne le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

* Giovanni Boicich, di 30 anni, bracciante, abitante in via San Servolo N. 4, iermattina, mentre lavorava al Puntofranco, fu urtato al piede destro da una carrettina e riportò una contusione al calcagno. Il dottore della Guardia medica lo fece accompagnare a casa.

Imprudenze pericolose. Francesco Rose, di 17 anni, dimorante in via San Vito N. 1, non trovando ieri nient'altro da fare, tolse da un cassetto una rivoltella che sapeva essere carica, e si mise a pulirla, senza averne estratto prima - come avrebbe dovuto - le cariche. Effetto di tale sua imprudenza furono, una detonazione e un grido di dolore: il proiettile gli era penetrato nel palmo della mano sinistra, rimanendovi conficcato.

All'«Igea», dove il Rose giunse tutto trafelato, il medico non potè far altro che fasciargli la mano e consigliarlo di recarsi all'ospedale a farsi estrarre il proiettile. E il Rose vi si avviò di corsa.

Le unghie dell'ostessa. Ieri, alle 2 p., ricorse alla Guardia medica l'infermiera Giulia Lenich, di 27 anni, abitante in via del Farneto N. 6, per larghe e profonde graffiature alla faccia. Raccontò che, recatasi in un'osteria di via Chiozza a ritirare un paio di stivali colà lasciati dal marito, aveva trovato diverbio con la moglie dell'oste e ne era stata graffiata.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Andrea Fogatti, di 36 anni, trippaio, abitante a Servola N. 469, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Angelo Vianello, di 35 anni, pescatore, abitante in via di Crosada N. 8, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Riccardo Busetto, di 48 anni, addetto al Gas, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 5, per una ferita di taglio al pollice destro; Aristide Michelucci, di 5 anni, abitante in via del Rivo N. 7, per una contusione al piede sinistro.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Elena Moraro, di 52 anni, per ustioni alle mani; Giorgio Fragiacomo, di 43 anni, per una contusione al costato sinistro; Marcello Bonnes, di 15 anni, per distorsione della mano sinistra.

Cadute. Il bambino di 5 anni e mezzo Giovanni Fabbro, abitante in via San Maurizio N. 1, ieri, alle 3 pom., mentre giocava nella propria abitazione, cadde e battendo il capo contro lo spigolo d'un mobile, riportò una ferita di taglio all'orecchio destro.

Il bambino Dante Querci, di 7 mesi, abitante in via della Procureria N. 6, ieri, sfuggendo dalle mani della madre, battette al suolo e riportò la frattura del radio sinistro.

Ebbero le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Romano.* Le opere complete di Felice Cavallotti Le potrà comperare da ogni libraio. — *Kindo e Luccio.* Da Trieste a Firenze chilometri 454. — *Metro.* Ricorra a un incisore provetto. — *Umberto.* Per distruggere le formiche è buona la polvere di piretro. — *Libertà 15.* Potrà procurarsi facilmente un orario delle ferrovie istriane, e vi troverà quanto desidera. Per quello che riguarda la seconda domanda, si rivolga alla «Società corale teatrale». — *Ringraziamenti anticipati.* Se a Lei consta che il barone Aehrenthal è miope, niente di più probabile che faccia uso di occhiali. — *Furlani contrastoni.* Veramente nella baia di Sistiana non ci pare; presso Barcola però, e coste adiacenti, si pescano dei tonni di dimensioni non molto grandi. — *Pisino.* Eusapia Palladino sarà qui solo per pochi giorni. Potrà assistere alle sedute spiritiche che essa qui terrà, versando al locale «Circolo di studi medianici» una tassa prestabilita. — *Zecca.* Indirizzi semplicemente all'I. R. Zecca, Vienna. — *Rastignac.* Quel verso suona così: «Uomini siate e non pecore matte» ed è l'80.o del canto V del Paradiso di Dante. — *Lettore.* Basta ch'Ella dichiari al Consiglierato di Luogotenenza che intende di sconfessionarsi. — *Contrastoni terribili.* La tetralogia wagneriana l'«Anello del Nibelungo» fu rappresentata, in tedesco, non al Goldoni, bensì al Politeama Rossetti. - *Musico.* Una bona storia della musica, è quella del Riehmann. - *Teatrofilo.* Francesco Nicoletti è un baritono, fratello del basso Luigi, che cantò nella testè decorsa stagione del Verdi. — *Atamele.* Quella parte nella «Thaïs» di Massenet è scritta per un baritono drammatico. — *Riconoscenza.* La parte di «Mefistofele» nella «Dannazione di Faust» di Berlioz è scritta per baritono; ci sono però dei bassi con voci molto estese nel registro acuto, che la cantano altrettanto bene quanto i baritoni. — *Filippi.* E' quasi certo che il Teatro Minerva quest'estate non avrà spettacoli lirici. Vi agirà la compagnia drammatica Corazza, una Troupe di Varietà ecc. — *Luigia.* La Bellincioni ha una figlia maritata con un Ricordi. — *Livonia.* Non conosciamo alcun piroscafo a.-u. che porti il nome di «Livonia». — *Pensioni marittimi.* Il progetto di legge sulle pensioni ai marittimi non è stato ancora presentato al Parlamento e perciò non se ne conoscono le precise disposizioni. — *Felicita.* Il pir. «Bar. Beck» arriverà a Trieste il 6 maggio p. v. nelle prime ore del pomeriggio. — *Pescatore.* Il filo di spagna per la pesca è un filato di refe (canape bianca), l'invenzione del quale è attribuita agli spagnoli. — *Leone.* Anche a 22 anni si può iniziare un utile allenamento per lo sviluppo muscolare. I tecnici consigliano pesi leggeri kg. 2.600 per mano); incominciare e terminare il «lavoro», la mattina appena alzati all'aria aperta e alla sera prima di coricarsi senza però arrivare a sentirsi stanchi. — *Panama.* Se il vestito è nelle condizioni indicateci non Le resta che mandarlo dal tintore.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.8. Oggi: alta marea 6.39 ant. e 7.30 pom. - Bassa marea 1.2 ant. e 1.9 pom.

Ogni giorno una. Parla la serva.

— Come sta il tuo fidanzato, Giovannina?

— Ah, povero Vittorio, signora mia! Il dottore ha detto che è malato assai...

— Ha febbre?

— **Sì**, sì. Ha 43 gradi di febbre!

— Come? Sei pazza? 43 gradi di febbre?

— Sicuro! Il dottore ha detto 38 e 5; e 38 e 5 non fa 43?

Teatri e Concerti

Verdi. Alla replica della piccante «pochade» «Occupati d'Amelia», il pubblico, affollato, tributò ancora un vivo successo di ilarità... senza applausi, o con applausi scarsi. Teatro che vai, puritanismo che trovi. La recitazione fu anche ieri mirabile specialmente da parte della Galli e del Guasti.

Oggi serata d'onore di Stanislao Ciarli, attore comico gustosissimo, e caro al pubblico, che ogni sera lo accoglie con simpatia, grato del buon umore ch'egli sa procurargli. Si recita «La piccola signora Dubois», commedia in 3 atti di P. Gavault.

Politeama Rossetti. Continua l'affluenza del pubblico alle rappresentazioni di «Sogno di valzer» e il successo di quest'operetta non accenna punto a scemare. Iersera il tenore Bertocchi si ripresentò nella parte del «Conte Niki» e fu molto applaudito, assieme alle signore Maglioni, Galligaris, Bertini, al buffo Urbano e al Bertini. Si replicarono parecchi pezzi.

Questa sera ancora «Sogno di valzer».

Fenice. Folla anche ieri alla seconda di «Vedova allegra», data dalla compagnia viennese, e molti applausi alla Theren ed al Sarol.

Questa sera e domani si replicherà ancora la bella operetta di Lehar. E' allo studio un'altra novità: «Tippmanselle», che andrà in scena la prossima settimana.

Un concerto del Quartetto triestino. Dall'Olanda, da Vienna, dalla Dalmazia, dai lunghi giri artistici che li trattennero lontani buona parte degli ultimi mesi, i componenti il Quartetto triestino sono tornati a Trieste e, prima della fine della stagione, si produrranno in un concerto. Esso è fissato per la sera dell'8 maggio: e vi prenderà parte un giovane ed eletto pianista, il sig. Bruno Veneziani. Daremo fra giorni il programma della serata alla quale non dovrebbe mancare l'ampio concorso del pubblico, giacchè il Quartetto che porta il nome della nostra città non si produce da parecchi mesi in un grande concerto.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15. (Pari 20). *La piccola signora Dubois*, in 3 atti di P. Gavault.
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *Sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un temperamento terribile
Offese alla Corte ed un anno con la coda

Di individui colpevoli del crimine di pubblica violenza, i giudici devono occuparsi quasi quotidianamente, ma del genere di quello comparso ieri dinanzi a loro i casi sono piuttosto rari.

L'accusato di ieri era Giovanni Sillich, di 23 anni, falegname, di Albona, individuo di forza erculea e dall'aria tracotante. Il Sillich doveva rispondere del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie.

La sera del 19 marzo u. s., il Sillich passava per la via del Lazzaretto vecchio in compagnia di due suoi amici. Erano alquanto alticci e cantavano a squarciagola. Il baccano fece accorrere la guardia di p. s. Luigi Pizzin, la quale impose loro di tacere, pena l'arresto.

Due degli schiamazzatori obbedirono; il Sillich, però, continuò, dicendo alle guardie: «No ghe xe forza che possi farme star zito. La vostra bareta xe un gnente per mi; mi ghe c..., a tute le autorità». La guardia, allora, lo dichiarò in arresto. Ma il Sillich non le lasciò il tempo di mettergli le manette. Le diede uno spintone, la graffiò a due dita, afferrandola poscia per il collo in modo da strapparle il distintivo. Intervennero due tedeschi che passavano, a dar aiuto alla guardia e, dopo accanita colluttazione, il Sillich fu trascinato agli arresti.

Alle domande rivoltegli ieri, egli rispose arrogantemente, in modo da farsi ammonire più volte dal presidente. Anzitutto non vuole ritenersi colpevole.

— Che colpevole, mai! - dice. - Xe la prepotenza dele guardie che no ga educazion.

Pres. Eh, già! Dovrebbero venire coi guanti, non è vero?

— Ma gnanche in quel modo, po'. Andove semo?

— Lei, piuttosto, dove crede di essere? Badi a tenere un contegno diverso - tuona il presidente. - E' qui per giustificarsi, si ricordi. Si è mai visto una tracotanza simile?

L'accusato sorride sarcasticamente, e poi dice una filza di parole sconnesse:

— Iera là. Strada facendo, durante, insoma, che se andava, strada facendo, con due amizi cussì che cantando come che se cantava, e bruscamente sta guardia, strada facendo, con quel'aroganza, a meter le man adosso e con le sue strente... E mi gavarò fato qualche cossa; ma no me ricordo, perchè iero imbriago.

— Dell'arroganza della guardia si ricorda; ma della sua, no! Dinanzi al giudice istruttore, però, se ne ricordava!

— Chi?

— Lei. Ha firmato anche il protocollo!

— Perchè dovevo. I me ga sforzà...

— Non dica ciò.

— (urlando) Sì, qualunque carta se devi firmar - grida l'accusato.

Pres. (scattando): Moderi il tono della voce, sa! Non tollero che si comporti così....

— E mi no li tolero a lori - risponde l'accusato, battendo col pugno sulla sbarra.

L'atto indigna: ed il presidente lo ammonisce ancora una volta:

— Se non la smette, la faccio condurre fuori, e continuo il dibattimento in sua assenza.

— Non son qua per risponder? I disi pur lori quel che i vol... - seguita il testardo.

— Lei - riprende dopo un momento di pausa il presidente - voleva andare in Italia?

— Sì, in zerca de lavor. Se son andà contra la guardia, cossa? alora lori i pol far quel che i vol? In sto modo la podeva darme anche una cortelada che dovevo taser....

— Le guardie non dànno coltellate. D'altronde se fosse stato maltrattato, avrebbe potuto far valere le proprie ragioni; ora sieda.

Il Sillich si allontana borbottando e si siede sprezzante sul suo banco.

Entra la guardia Luigi Pizzin.

— Lo go arestado - dice - perchè el ga fato oposizion.

Acc. Cossa? subito go fato oposizion? - grida, alzandosi e facendosi presso la guardia.

Ma il presidente, vedendo che è impossibile continuare a quella maniera, ordina che l'accusato sia allontanato.

Il Sillich esce col guardiano, dicendo:

— Cossa me importa a mi? Fazzo magari vinti anni de galera!

La guardia continùa poi la sua deposizione, confermando l'accusa.

— El ga ragion che 'l me ga trovado a mi - conchiude. - Se fussi stada una guardia più furiosa...

Il presidente decide di interrogare i due testimoni proposti dall'accusato, sulla circostanza che egli, la sera del fatto, era completamente ubriaco.

Viene interrogato per primo Antonio Gostisca.

— Noi cantavimo - dice. - Xe vignuda la guardia e lui el ghe ga risposto con quele parole che la sa.

— E che altro fece?

— I se ga ciapado e go visto che el ghe ga butado zo el «Chifel».

— «Chifel»?

— Sì, la «meza luna» che ga le guardie sul petto, dai!

— Era ubriaco il Sillich?

— Ierimo tuti imbriaghi.

— Anche lei era ubriaco e si ricorda tanto bene! Sapevano allora quello che facevano?

— Quel sì. Ma ierimo brili.

Il presidente licenzia il teste ed ordina all'usciere di introdurre Mario Contento - l'altro.

Il teste entra a braccio dell'usciere.

Pres. Che cosa ha visto lei?

— Mi no go visto gnente, perchè son orbo.

Infatti, l'infelice è cieco.

— Allora - dice il presidente, impietosito - dica ciò che sa.

— Mi no go inteso altro - dice il teste - che una barufa, e po' go inteso cascar la luna....

— Ah! La «mezza luna» della guardia.

— Sì. Anzi me pareva che fussi cascado un boton....

— E poi?

— E po' go visto corer...

— Come, visto?...

— Sì, perchè de vizin distinguo qualcossa. Go visto corer la guardia.

— Correre?

— Sì, i se sbarufava.

— Era ubriaco il Sillich?

— Sì, sì. El iera imbriago.

Il presidente ordina, allora, di far rientrare l'accusato. Per precauzione, però, fa rimaner nella sala la guardia di p. s., udita come teste.

L'accusato entra ammanettato, ma il presidente ordina al guardiano carcerario di liberarlo. Chiede poi all'accusato:

— E' stato condannato altre volte?

— Sissignor - risponde il Sillich sul tono di prima. - Una volta a un mese per pubblica violenza. Iero imbriago. Se no son imbriago, no fazzo barufa, mi. Mi son nervoso...

— La sua non è nervosità. E' temperamento, è carattere, invece. Ed il carattere bisogna saperlo frenare. Un'altra volta lei fu arrestato per sospetto, perchè lo avevano visto scavalcare una finestra.

— Quel no xe gnente...

— Sappiamo: fu desistito dal procedimento.

L'accusato siede e il P. M., rilevata l'indole violenta dell'accusato, propone l'accoglimento dell'accusa, e, data la recidività, una pena severa.

La Corte si ritira e, quando rientra, il presidente pronuncia sentenza con la quale il Sillich è condannato ad 1 anno di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

— Che cosa ha da osservare? - domanda il presidente al Sillich.

L'accusato si frega le mani; poi, avanzando di un passo, dice con sprezzo:

— Mi go de dir una sola parola: Che qua xe pezo de l'Inquisizion de Spagna.

Il P. M. chiede che per questa frase offensiva, la Corte giudichi seduta stante l'accusato, per contravvenzione di offese ai giudici nell'esercizio delle loro funzioni.

L'accusato ripete allora l'offesa:

— Go dito che qua xe pezo de l'Inquisizion de Spagna....

La Corte si ritira nuovamente e l'usciere e il guardiano ammoniscono l'accusato a smettere:

— La fa pezo per lei. La tasi...

— Cossa me importa a mi? - risponde l'accusato. - Anca se ciapo vinti ani de galera, anca se moro dentro!

La Corte rientra e il presidente fa noto al Sillich che, in aggiunta alla condanna precedente, la Corte gl'infligge 1 mese di arresto rigoroso.

L'accusato sta per scattare nuovamente; ma si frena. Strabuzza gli occhi, come per una imprecazione al cielo, ed esclama contegnoso:

— Benissimo!

Esce, quindi, mordendosi le labbra a sangue. E, mentre nell'antisala il guardiano gli pone le manette, si sfoga con bestemmie e maledizioni a tutti gli indirizzi.

★

Presiedeva il cons Lion; giudici: Lazzarich, Parisini e Segnian. P. M. il dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 62 pass., «Tirolo» da Costantinopoli e scali con 13 pass., «Bruenn» da Costantinopoli e Brindisi con 85 pass., «Princ. Hohenlohe» da Cattaro e scali con 202 pass., «Bregenz» da Venezia; i pir. a.-u. «Jenny» da Londra e Newcastle, «Zoe Cosulich» da Porto Nogaro, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 30 pass., «Jason» da Sebenico; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 52 pass.; il veliero ital. «Matilde» da Catania.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Thetis» per Prevesa, «Cleopatra» per Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Gardenia» per Gravosa, «Maria B.» per Spalato, «Zara» per Metcovich, «Prazzatus» per Gravosa, «Brasso» per Fiume, «Rakoczy» per Valenza, «Isea» per Lissa, «Petka» per Spizza, «Danubio» per Metcovich; il pir. ital. «Britannia» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Kassa» arrivò il 28 a Valenza; «Contessa Adelma» il 24 a Shields; «Stefania» il 28 a Rosario; «Gradac» passò Gibilterra il 26; «Atlantico» passò Dungenness il 26 diretto a Hull; «Dan» partì il 20 da Swansea per Trieste; «Szeged» il 26 da Pernambuco per Bahia; «Tibor» il 26 da Malta per Trieste.

Lloydiani. «Carinthia» da Santos e Rio Janeiro proseguì ieri mattina da S. Vincenzo (Capo Verde) per Fiume e Trieste.

BANDIERE SLOVENE A CORMONS

Cormons 29. Giorni fa ci fu qui la coscrizione militare per due giorni, durante i quali si ebbe lo spettacolo provocatore di bande di contadini sbraitanti all'aria canzoni panslaviste e sbandieramenti drappi dai colori russi. Che simili manifestazioni di nazionalismo slavo vengano fatte e tollerate in luoghi slavi, questo può andar bene; ma che si tollerino in un paese prettamente italiano come è Cormons, in un paese, cioè, di 5000 abitanti tra i quali l'elemento slavo non arriva alla miserabile cifra di un centinaio di immigrati, è cosa che rivolta l'animo il più mite. Ed il responsabile di tale lesione del sentimento del paese è il nostro Comune che, quale autorità di polizia locale può impedire quelle provocazioni e non lo fa; il Comune che, già permise l'erezione qui di una scuola slovena! Ma fino a quando i cormonesi tollereranno in pace che gli slavi invadano la loro casa?

Cambio di vocale.

Il bambino è esitante;
E' *inter con l'o* il soldato,
Ma *inter con l'i* sul piè,
Non si sa come, sta:
Ma il bimbo è *inter con l'e*,
E dopo un breve istante,
Dal babbo *inter con l'a*
Ad accusarsi va.

Spiegazione del giuoco precedente:
VOLTO - VOLT.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 640.75, Staatsbahn 702.75 Alpine 672.50, Lotti turchi 186.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.50 (201.75), Disconto 190.50 (190.—).

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.70. Chiusa francese 97.22 (97.20), Italiana 104.70 (104.45). Spagnuola 98.90 (98.92), Banche Ottomane 719.— (718.—) Rio Tinto 1844 (1841), Lotti turchi 173.50 (172.50).

Listino. Napol. 19.— a 19.05, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.75 a 240.20, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.55 a 94.85, Banconote italiane 94.55 a 94.85, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 95.70 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.60 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 93.—, Credit 640.25 a 642.25, Italiana 102.75 a 103.40, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 107.— a 108.—, Lotti turchi 185.— a 188.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 97.22, Rendita ital. 3 3/4% 104.70, Rend. Spagnuola esterna 98.90, Azioni Banca ottomana 719.—

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra 251.35, Rendita austr. in oro 33.35, Rend. ungh. in oro 4% 96.60, Länderbank 470.—, Lotti turchi 173.50, Banca di Parigi 16.28, Meridionali ital. 695.—, Azioni Rio Tinto 1844.

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 15/16, Lombardi 4 1/2, Argento 24 3/8, Rendita Spagnola 98 1/2, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna 24 21. Sconto di piazza 1 1/4.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.40. Ferrate dello Stato 150.50. Lombarde 17.50.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.75, per settem. 33.25, per dicembre 32.25, per marzo 32.—.

Havre 29. (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per settem. 43.25.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato calmo. Tanders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 535/100, Aprile-Maggio 534/100, Maggio-Giugno 534/100, Giugno-Luglio 539/100, Luglio-Agosto 542/100, Agosto-Settembre 540/100, Settembre-Ottobre 537/100, Ottobre-Novembre 534/100, Novembre-Dicembre 532/100, Dicembre-Gennaio 531/100.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 63.25, per maggio 63.25, maggio-agosto 63.25, settembre-dicembre 63.75. staz.o

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 18.50, per maggio 18.35, per maggio-agosto 18.15, settembre-dicembre 17.63. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 25.25, per maggio 25.20, per maggio-agosto 25.15, per settembre-dicembre 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.90, per maggio 32.25, per maggio-agosto 32.60, per settem.-dicem. 31.05. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 39.25, per maggio 39.50, maggio-agosto 40.—, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.75. staz.o, bianco per mese corr. 30 7/8, per maggio 31.—, per maggio-agosto 31 1/8, ottobre-gennaio 29—. Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 29. (Chiusa) Per aprile 20.80, per maggio 20.80, per giugno 20.90, per luglio 31.—, per agosto 21.15, per settembre 21 —. calmo

Londra 29. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 3/8. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Gerty	6	Scaricazione
1 a	Thraky	30	Caricazione
1 b			
3	Ethelstan	8	Scaricazione
6	Habsburg	8	»
9	M. Bacquehem	8	»
12 a	Assiria	29	Caricazione
12 b	Tirol	3	Scaricazione
13 a	Italian	30	»
13 b	Ravenna	1	»
14	Georgia	4	»
17	Ryall	30	»
21	Imperator	30	»
23	Jenny	8	»
23	Pecine	4	Caricazione
24	Bosanka	30	Scaricazione
25			
Molo I			
« II	Carniolia	1	Caricazone
« IV	Orjen	4	»
« IV	Clara	4	Scaricazione
0	Immacolata	3	»
	Campania	4	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

GUGLIELMO BRISCHI

spirò quest'oggi dopo lunga e penosa malattia nell'età d'anni 21.

I dolenti genitori LUIGI e GIUSEPPINA nonchè i fratelli danno parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 30 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 595 di via Carbonara.

TRIESTE 29 Aprile 1909.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

ELEONORA Ved. SALAMON

nata PERUZZARO

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze tra le braccia dei suoi cari, munita dei conforti religiosi.

I desolatissimi sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo Sabato 1. Maggio alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Belvedere N. 57.

Guido e Amelia mar. Stramignoni, figli
Augusta Salamon-Visentini nuora — **Tullio Stramignoni** genero
Lidia Peruzzaro, Nella e Umberto Stramignoni, nipoti
Maria Peruzzaro Cosutti, Nana Peruzzaro Cibeu cognate.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITORE giovane distinto offresi piccola famiglia signorile, o signore solo, tiene anche buona cauzione. Via Nuova 47. 11729 A

SERVA brava per tutto assieme, cameriera, o bambinaia offronsi via Nuova 47, primo. 11728 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA pel dopopranzo cercasi. Via Maiolica 17, II. 1230 B

BUONA domestica con buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 13, I. 11701 B

CAMERIERA con ottimi attestati cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 1260 B

CAMERIERA per Hotel 35-40 anni, cuoche, servitori, domestiche per famiglie private cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11723 B

CUOCA tedesca cercasi. Stadion 7, IV p. 1276 B

CUOCA bravissima, propri utensili, cercasi per osteria. Via Rivo 11. 1204 B

DONNA o ragazza per tutto il giorno cerca piccola famiglia. Acquedotto 83, IV piano. 11640 B

DOMESTICA brava tutti lavori oppure brava prestaservizi tutto giorno 24-28 corone cercasi prontamente. Acquedotto 56, I. 1218 B

DOMESTICA brava sappia cucinare buoni attestati cercasi. Gallina 5, II. 1289 B

DONNA pratica lavori domestici cercasi mattina dopopranzo. Tiziano 9, III, 17. 11734 B

DOMESTICA anche slava cercasi tutti servizi, cucire. Caserma 14, II, 12. 11726 B

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare, buoni attestati. Via Giulia 11, primo piano. 1248 B

DOMESTICA cercasi per lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 1264 B

DOMESTICA italiana con attestati pratica tutti lavori domestici cercasi. Indirizzo Piccolo. 1299 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Gioachino Rossini N. 14, III piano. 1078 B

DONNA o ragazza di servizio cercasi per tutta la giornata, buone referenze. Via Cecilia N. 9, terzo, porta 11. 11644 B

DOMESTICA buoni attestati cerca piccolissima famiglia. Valdirivo 42, I piano. 11646 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina, 1 pomeriggio. Farneto 34, II. 1272 B

PRESTASERVIZI pratica lucidare parchetti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1263 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Stadion 4, IV, destra. 11746 B

PRESTASERVIZI capace pulita, tutto il giorno cercasi. Via Nuova 8, I. 11686 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e due dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 931 B

RAGAZZA cercasi soltanto dopopranzo per bambina. Bosco 17, p. 27. 11762 B

RAGAZZA per stanze buone referenze cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 1211 B

RAGAZZETTA quindicenne cercasi per intera giornata. Piccardi 10, porta 1. 11725 B

RAGAZZA possibilmente tedesca brava cercasi. Via Boccaccio 9, I piano. 11720 B

RAGAZZA di cuore, onesta, possibilmente tedesca per bambini cercasi. Rivolgersi Corti 4, III piano. 686 B

SERVITORE giovane, bravo, che andasse fuori città cercasi, presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 881 B

SERVENTE che sappia ben cucinare cercasi. Piazzetta Chiesa evangelica 1, terzo. Malabotich. 850 B

SERVO Hotel, cameriere, cuoche, domestiche che cercano stabilimenti balneari. Zovenzoni 5, I, sinistra. 11719 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA oppure semplice cameriera cerca posto. Offerte «Clorinda» Piccolo. 11643 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, magazziniere e pratico tutti lavori scrittoio, cerca posto prontamente Trieste o fuori. Offerte al Piccolo «Corrispondente». 1227 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, tenitore libri offresi pomeriggio. Scrivere «Leonida» Piccolo. 1105 C

DISTINTA maestra froebeliana tedesca pratica cerca posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1181 C

GIOVANE buon disegnatore, abile nell'arte tessile, acquarellista, che parla italiano, tedesco, cerca posto preferibilmente presso ditta italiana. Gentili offerte sub «Diligente» Piccolo. 11687 C

GIOVANE diciasettenne intelligente, buona famiglia offresi come praticante studio avvocato. «Volontà» Piccolo. 11048 C

GIOVANE tedesco cerca impiego come comptoirista o magazziniere per imparare la lingua italiana. Piazza Cornelia Romana 3, Lyuba. 11697 C

IMPIEGATO bancario offresi ore straordinarie quale corrispondente nelle lingue tedesca, ungherese e parecchie slave. Se possibile indicare prezzo sub «Tergeste», Piccolo. 11739 C

MURATORE offresi per ristaurare quartieri. Via del Volto N. 2, IV. 11645 C

PER scrivere indirizzi offresi domicilio. Offerte «cor. 4 mille» Piccolo. 1206 C

SIGNORINA ventiduenne di distinta famiglia occuperebbesi come governante in una famiglia preferibilmente tedesca. Offerte «Eros» posta Barriera vecchia. 1250 C

SIGNORINA offresi per scrittoio, conoscenza dattilografia per il 15 giugno. Offerte «Dattilografa» Piccolo. 1242 C

UOMO giovane, forte cerca occupazione magazzino vini oppure per conduttore osteria. Indirizzo Piccolo. 1237 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA bandaio cercasi. Via S. Marco 18. 1252 D

ACQUISITORE introdotto commercianti, industriali cercasi. Offerte Piccolo sub «Acquisitore». 1065 D

ABILE meccanico tornitore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1243 D

AIUTANTI fuoco e apprendisti fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 1169 D

BRAVA ragazza stiratrice cercasi. Caserma 5, V piano. 1267 D

CHAFFEUR approvato, pratico per canotto, automobile e governo timone cercasi. Offerte con pretese salario sub «Automobile» all'amministrazione del Piccolo. 11721 D

CRAVATTAIA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1279 D

CORRISPONDENTE tedesco per una, due ore (pomeridiane) cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Lavoro». 11662 D

DUE giovanetti diciottenni, robusti, volonterosi ed attivi cercansi per lavoro manuale. Indirizzo al Piccolo. 1271 D

DONNA capace di rammendare vestiti uomo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1196 D

GARZONE modiste cercansi. Rivolgersi Bonetti, Corso. 11757 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1280 D

GIOVANETTO intelligente, colto, cercasi, preferibile se buon dilettante fotografo. Rivolgersi 299, Barcola. 11669 D

GIOVANE macchinista e metallurgista cercasi per ufficio tecnico. Esigesi conoscenza della lingua tedesca. Offerte dirigere all'Amministrazione del Piccolo sub «Metallurgista». 11722 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Boschetto 48. 1249 D

GARZONA cercasi prontamente per sartoria da uomo. Via Farneto 28. 11693 D

INSTALLATORI elettricisti cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura officina meccanica. Boschetto 10. 11703 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte signora cercansi. Accettansi paganti. Francesco 15, secondo. 1301 D

MEZZO facchino cercasi prontamente per la distribuzione di pane. Stadion 24. 11738 D

MAESTRO o maestra italiana cercasi per conversazione e corrispondenza. Offerte con prezzo e indirizzo sub «Ungherese» al Piccolo. 11717 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 3 A, portiere. 11699 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Castaldi N. 4, quarto piano. 11656 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via S. Michele 3, IV. 11641 D

PRIMA lavorante capace sarta donna cercasi prontamente. Miramar 9, II. 1308 D

PETTINATRICE abile cercasi, mite prezzo, presentarsi mattina. Indirizzo al Piccolo. 1273 D

PRATICANTE con paga cercasi. Alfonso Fabris, negozio chincaglie. 11561 D

PRATICANTE magazzino ramo caffè preferibile chi già pratico, cercasi. Offerte sub «Caffè» al Piccolo. 1010 D

PERFETTO corrispondente tedesco cercasi, preferibile germanico, solamente primarie forze vogliano dirigere offerte sub «Buon emolumento» al Piccolo. 1009 D

RAGAZZO pratico o mezzo lavorante orologiaio cerca Pino. Bellini 13. 11597 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Via Nuova 27, terzo piano. 1317 D

RAGAZZO per distribuire pane cercasi. Via Farneto 33, pistoria. 11652 D

RAGAZZO cercasi prontamente per deposito vini. Madonnina 11. 1200 D

RAGAZZE brave sarte donna cercansi prontamente. Alfieri 13, V. 11676 D

RAGAZZO giardiniere e signora mezza età parli tedesco cercansi per posto fiducia. Rivolgersi Barcola 299. 1268 D

RAGAZZO cercasi per negozio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1265 D

RAGAZZETTA 14-16 anni cercasi prontamente, buona paga. Via Pietà 33, II, porta 19. 11698 D

RAGAZZO per portar pacchi cercasi cor. 6 settimanali. S. Nicolò 20, Cavalcante. 12633 D

RAGAZZETTA capace sarta donna per famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1300 D

STIRATRICE abile cercasi. Piazza S. Silvestro 2, pianoterra. 1320 D

SARTA a giornata cercasi. Riparare vestiti e biancheria. Via Giotto undici, terzo. 11663 D

SARTI abili lavoranti per capi calzoni e gilet cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1189 D

SARTA brava in casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 930 D

SIGNORINA corrispondente, steno-dattilografa, perfetta corrispondenza lingua tedesca, italiana eventualmente sloveno cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 901 D

SRILLONE pratico per cinematografo cercasi per Gorizia. Offerte «Cinciarello» Piccolo. 11695 D

SARTA da bianco a giornata per famiglia cercasi. Acquedotto 58, II p., destra. 11691 D

SARTA brava svelta cercasi a giornata. Gallina 5, II. 1290 D

UN lavorante sarto da uomo cercasi. Via Risorta 1, Rosada. 11758 D

VENDITRICE per calzoleria che sappia il tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1245 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto eccellente casa signorile centro cede distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1247 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11444 E

COSTO ottimo ricevono signori corone 50 mensili, centro. Indirizzo Piccolo. 1262 E

CAMERA elegantemente ammobiliata bellissima, vista mare, affittasi cor. 18. Rossetti 17, porta 6. 11713 E

CAMERA ammobiliata, volendo costo, prezzo mite, affittasi. Corso 9, porta 4. 11732 E

CAMERA ammobiliata, parchetti, soleggiata, affittasi prontamente. Farneto 38, porta 11. 11735 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. S. Francesco Assisi 38, IV. 11696 E

COSTO buono una corona pranzo, cena. Via Artisti 3, II, sinistra. 1241 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Via Media 6, I. 1234 E

CAMERA ammobiliata affittasi 15 maggio. Via Ghega 7, porta 9. 11755 E

CAMERETTA buon costo, prezzo mite, affittasi. Luigi Ricci 5, IV, porta 17. 11704 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Bosco 12, III. 11712 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, bellissima posizione, eventualmente pianoforte cor. 32, via Galleria 8, terzo, sinistra. 11659 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Caserma 14, p. 13. 1220 E

CAMERA grande cucina pianoterra affittansi prontamente via Giulia 28-30, fabbrica. 1286 E

CAMERA con uso di cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1184 E

CAMERA ammobiliata per una o due persone affittasi presso piccola famiglia. Direttamente Coroneo 13, terzo, 9. 11647 E

CAMERINO affittasi prontamente. Carducci 40, secondo, sinistra, in fondo. 1198 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via dell'Olmo 4, terzo, destra. 11660 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile, nuova affitta persona sola soltanto a signore distinto. Massima netteza. Indirizzo Piccolo. 1194 E

CASA nuova, signorile affittasi bella stanza ammobiliata, splendida vista al mare, massima nettezza, prezzo mite. Rivolgersi Madonna mare 10, barbiere. 11660 E

DUE camere interne vuote uso cucina, acqua affittansi. Corso 23, primo. 11711 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi in via Giosuè Carducci. Indirizzo Piccolo. 1055 E

STANZA grande, due letti affittasi, prezzo mite. Francesco 38, p. 10. 1175 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi. Via Commerciale N. 10, terzo, 17. 11539 E

SIGNORI ricevono finissimo costo, prezzo mite. Via S. Lazzaro 7. 11631 E

STANZA ammobiliata, chiara, grande, pulita presso famiglia tedesca affittasi a distinto signore. Via Belvedere 16, II, porta 15. 11572 E

STANZA letto, elegante salotto con pianoforte affittasi a distinto signore corone 50. Corso 23, quarto. 11616 E

STANZA in compagnia con o senza mobili affittasi a signora sola. Belvedere 3, V. 11540 E

STANZA bene ammobiliata affittasi, con o senza costo, vis-à-vis la Ginnastica. Rivolgersi via Farneto 50, terzo. 898 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 24, II, destra. 12629 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, piazza Ponterosso N. 7, IV, escluse donne. 12627 E

STANZA ammobiliata eventualmente solo costo affittasi. Caserma 6, primo. 12628 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Alessandro Manzoni 2, p. 12. 11718 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi con costo fino. Canova 21, III, porta 18. 11727 E

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Farneto 28, I p. 11733 E

STANZA vuota affittasi. Via del Toro N. 16, I, sinistra. 11730 E

STANZA ammobiliata, bellissima, altra ingresso libero pure ammobiliata o per scrittoio affittansi. Piazza Borsa 1, II. 11689 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato, Barriera. Indirizzo al Piccolo. 1183 E

STANZA vuota bellissima con stufa, gas, affitta piccola distinta famiglia. Foscolo 27, porta 10. 11683 E

STANZA ammobiliata elegantemente, affittasi famiglia tedesca. Acquedotto 85, II, porta 8. 1226 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affittasi. Via Miramar 9, scala seconda. 11682 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero sulle scale affittasi. Fonderia 4, III. 11684 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Caterina N. 2, piano primo. 857 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Ireneo 4, primo, porta 4. 1208 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1232 E

STANZA bellissima e stanzetta bene ammobiliate, massima nettezza affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1283 E

STANZA bellissima costo ottimo affittasi, eventualmente due signori. Machiavelli 3, III. 11741 E

STANZA bella, ariosa, ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Francesco 15. 11753 E

STANZA bella vuota affittasi. Solitario 16, IV, p. 24. 11742 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Torre Bianca 31, I. 11751 E

STANZA splendida, elegantissima affittasi prontamente uno, due signori. S. Caterina 11, secondo. 1163 E

STANZA bellissima, ammobiliata, massima pulizia, eventualmente costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 1254 E

STANZA ammobiliata bellissima, eventualmente costo, affittasi prontamente distinto signore. Via Francesco Assisi 9, II. 1285 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 26, II, p. 12. 11707 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Valdirivo N. 36, primo piano. 11679 E

STANZETTA bellissima ammobiliata, ingresso libero affittasi a persona pulita. Bosco 3, I, Marino. 11677 E

STANZA ammobiliata affittasi con costo lavatura e stiratura corone 50, pagamento da convenirsi. Maiolica 3, p. 15. 11642 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Farneto 26, I, sinistra. 11672 E

SIGNORI costo eccellente arrosti variati, dolce, frutta, centro. Indirizzo Piccolo. 1182 E

STANZA bellissima con costo buonissimo affittasi prontamente uno o due signori. Via Stadion 7, III, sinistra. 1199 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Boschetto 13, p. 3. 1313 E

CAMERA uno, due letti affittasi. Sapone 5, primo, porta 7. 11761 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo affittasi. Belpoggio 5, mezzan. 11760 E

STANZA ammobiliata, affittasi persona civile, prezzo mite. Manzoni 22, II. 1307 E

STANZA ammobiliata, grande, chiara affittasi prontamente. Largo Santorio 2, II. 1319 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1318 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Bastione 3, I. 1321 E

STANZA elegantemente ammobiliata con ingresso libero, eventualmente costo, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 1233 E

1 maggio affittasi cameretta ammobiliata corone 18. Corso 41, primo, sinistra. 11609 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o cameretta ammobiliata cerca persona civile, pressi piazza Goldoni. Offerte «Domine» al Piccolo. 11752 F

CAMERA, camerino, cucina, oppure due camere per maggio, vicinanza Meridionale cercano coniugi. Offerte «Puntuali» al Piccolo. 11692 F

STANZETTA vuota, chiara, centrica, caffè, pranzo, cerca impiegata civile presso coniugi distinti, massimo terzo, quasi ingresso libero. Offerte «Unica subinquilina» Piccolo. 1205 F

STANZA vuota cercasi per persona sola, posizione centrica. Offerte sub «Vuota» al Piccolo. 11743 F

STANZA uso scrittoio, posizione centrica, casa decente, primo piano, ingresso libero, cercasi. Offerte al Piccolo «Navigazione». 11664 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 821 G

CORSO di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso maggio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 11655 G

DIECI corone mensili lezioni cumulative di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita). Studio Cernè, via Caterina 4. 11678 G

MAESTRA giovane lingua slovena cercasi. Offerte con indicazione prezzo sub «Nemski» Piccolo. 11674 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16. Inglese, francese 6 corone, tedesco 4 corone mensili. 1035 G

PIANOFORTE, violino, due lezioni settimanali corone dieci mensili. Metodo speciale fanciulli compiuti sei anni. Offerte «Paziente» Piccolo. 11567 G

UNO o più magazzini attigui superfice complessiva circa 800 m² non lontani dal centro, cercansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 12632 G

3 lezioni tedesche settimanali cor. 35 mensili offre docente esperto. Letteratura tedesca la lezione 2 cor. Offerte sub «Amburgo» Piccolo. 11724 G

80 centesimi ora lezioni pianoforte, impartisce signorina, casa, fuori. Scrivere «Pianista» Piccolo. 11705 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CIONDOLO oro effige Garibaldi smarrito; mancia portandolo al Piccolo. 1311 H

OMBRELLINO seta cruda dimenticato Giardino; mancia portandolo portinaio via Giulia 24. 1259 H

RATTLER bastardo, nome Lordi, marca 15 fuggito; mancia portandolo via Remota 1, pianoterra, sinistra. 1185 H

STOLA pelo smarrita il 24 bosco pini. Mancia via Giulia 24, III. 1258 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cercano sposi. Offerte sub «Ferrovia» al Piccolo. 1673 I

DUE camere, camerino, cucina, centro cerca famiglia tre persone per agosto. Offerte «Arioso» Piccolo. 1191 I

MAGAZZINO grande in corte cercasi prontamente. Rivolgersi Barriera 19, negozio macchine. 1269 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo signorile in via Stadion, composto di 9 locali, gas, luce elettrica, grande poggiuolo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 959 L

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi prontamente. Via Belvedere 23. 11622 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, muniti d'ogni moderno confort, affittansi nei nuovi stabili via Michelangelo prolungata. Posizione signorile, vista incantevole. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1936. 1315 L

APPARTAMENTO con giardino ombreso affittasi per stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 1190 L

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1217 L

APPARTAMENTO a stanze accessori via Stadion primo piano subaffittasi prontamente oppure agosto. Indirizzo Piccolo. 1305 L

APPARTAMENTO primo piano adatto ambulatorio, società, scrittoio, quattro stanze, accessori, vicinanza Corso affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1304 L

APPARTAMENTO in villa di 16 locali composto di primo e secondo piano con giardino e serra affittasi prontamente. Secondo piano in detta villa 11 locali con giardino anche prontamente. Dirigersi via Poste 14, pianoterra. 1256 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1274 L

BECCHERIE 47 affittasi bottega soprastante appartamento due camere, cucina, corone 1100 tutto compreso. 11748 L

CAMPAGNA affittasi appartamento due camere, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 861 L

CAMERA, cucina; due camere, cucina affittansi. Via Commerciale 558, Scorcola. 11330 L

DUE bellissimi appartamenti 3 stanze, cucina, giardino, terrazza, vista golfo affittansi sulla riviera di Barcola 282. 11654 L

MAGAZZINO di vino affittasi prontamente. Corsia Stadion, angolo Bachi 1. 11536 L

MAGAZZINO elegante, posizione centralissima, affittasi anche prontamente. Cedesi chiusura scrittoio, banco, scansie. Adatto per vini, liquori, conserve, ecc. anche uso scrittoio con rappresentanze. Rivolgersi banco Caffè Stella Polare, ore 3-4. 11690 L

MAGAZZINO ottima posizione facciata su piazza affittasi. Fonderia 9, spaccio. 1224 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa Risparmio affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Banca Popolare. 11282 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito, 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa Risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 11281 L

NEGOZIO vicinanza Piazza Grande subaffittasi prontamente, affitto corone 2000. Indirizzo Piccolo. 1303 L

STALLA, rimessa, fienile nuova con quartiere affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1070 L

SERVOLA. Affittasi appartamento di 6 stanze ed accessori con l'uso del giardino per annue cor. 720. Rivolgersi: Fonda e Comisso, Stadion 8. 11737 L

VILLINO 4 camere, camerino, camerino bagno, accessori, confort moderno, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 163 L

2 appartamenti composti ognuno da 3 camere, camerino e cucina, affittansi a Muggia in campagna, in casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 1201 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 4 cassetti marmo, scrittoio vendesi. Acque 5, porta 10. 1231 M

ARGENTO. Posate mai adoperate 24 pezzi (volendo 12) vendonsi, sole cor. 80. Indirizzo Piccolo. 1192 M

BICICLETTA Puch contropedale vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1309 M

BICICLETTA uomo corone 40, bellissimo grammofono vendonsi. Stadion 18, portiere. 11763 M

BICICLETTA «Rudge Witwort» da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1255 M

BICICLETTA per bambina 10 anni cercasi. F. W. Farra d'Isonzo. 11651 M

BICICLETTA «Peugeot» da vendere cor. 150. Altra «Styria» cor. 70. Canova 12, I. 1200 M

BICICLETTA donna buonissima vendesi prezzo mite. Via Manzoni 4, I. 1294 M

BICICLETTA «Cleveland» vendesi. Rivolgersi Giov. Stoch, Acquedotto 21, negozio. 1203 M

BICICLETTA «Styria» vende portiere Ginnasio comunale. 1278 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini vendonsi privatamente corone 300; tre splendidissimi anelli brillanti; stupendo pendantif con catenella moderno prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1193 M

CREDENZA maestosa, solidissima, scrivania moderna, lampade gas due fiamme vendonsi. Geppa 7, primo. 729 M

CANE S. Bernardo vendesi. Via Sorgente N. 7, magazzino. 11415 M

CARRO quattro ruote, pesa decimale vendesi. Torre Bianca 15, magazzino. 988 M

CAPPELLO modernissimo e vestito vendonsi. Galileo 1, II, dalle 2 alle 7. 1293 M

CAGNETTO Spitz eventualmente cercasi verso pagamento. Gentili offerte Piccolo «Spitz». 1292 M

CARRO quattro rfuote con suste e cassone vendesi. Via Bosco 20. 1236 M

CAPRE con capretti vendonsi, razza fina, per latte; rivolgersi Chiadino 208, S. Luigi. 1214 M

CAMERA matrimoniale bellissima opaca, modernissima per sposi, due letti completi, credenza da pranzo, singoli, motivo trasloco, stupendo vestito chiaro finissimo. Chiozza 15, II. 11681 M

CAPPOTTINO nuovo, elegante, adatto per signorina vendesi, prezzo mite. Androna del Pozzo 4, II, Trusnovich. 11671 M

DUE macchine da scrivere Remington, un Roneo Neostyle, tre pulti vendonsi. Via Nicolò Machiavelli 13 (scrittoio portone). 735 M

DISCHI, grammofoni a prezzi convenienti, arrivi celebrità. Deposito via Parini 2. 11709 M

DIVERSI mobili usati buonissimi, modicissimo prezzo vendonsi. Beccherie 7, I. 1222 M

DUE letti, suste, materassi tutto nuovo vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, IV. 1296 M

DIVERSE porte per fabbricati o verande vendonsi prezzo mite, motore mezzo cavallo ad aria calda. Indirizzo al Piccolo. 1239 M

GRAMMOFONI vendonsi ultimi prezzi irrisori, dischi qualunque prezzo. S. Caterina 1. 11702 M

IMBARCAZIONE usata acquisterebbesi. Offerte sub «Imbarcazione» al Piccolo. 11688 M

LAMPADE diverse usate per luce elettrica vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1306 M

MONETE antiche romane, greche, bizantine d'oro, argento, bronzo, altri oggetti, quadri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1216 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, occasione corone 34. Riborgo 6, II. 1288 M

MOBILI diversi vendonsi mancanza spazio. Via Artisti 3, II, destra. 1291 M

MOBILIO, quadri antichi splendidi, blok conveniente libri 1000 volumi vendonsi. Farneto 41, I. 1235 M

MOTOCICLETTA con carrozzella 5½ cavalli di forza vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1270 M

MACCHINA fotografica ottima 12 chassis, vendesi via Istria 4, drogheria. 1240 M

MACCHINA Singer, fornimento salotto vendonsi. Acquedotto 47, p.terra. 1316 M

MACCHINA fotografica con accessori vendesi via Ghega 7, porta 9; visitare dalle 12-3. 11754 M

MOTOCICLETTA Wanderer 1½ HP ultimo sistema nuovissima, vendesi, prezzo d'occasione, presso Gius. Egger, Piazza Caserma. 11568 M

MOTORE benzina 15 HP, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1031 M

NOCE alta oltre 10 metri con un metro di diametro alla base vendesi per abbattere. Indirizzo al Piccolo. 1257 M

PAGNE' (calesse) ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1225 M

PIANOFORTE mezza coda, finissimo vendesi. Acquedotto 24, p.terra. 1076 M

PIANTE per giardino tutte qualità vendonsi, prezzo mitissimo. Via Petronio 2, osteria. 1223 M

PIANO Mignon ottimo, corde incrociate vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 11649 M

PANAMA, pelliccia uomo, buono stato compero. Offerte sub «Panama» Piccolo. 1295 M

PARTITA mobili vendonsi sotto prezzo fabbrica causa liquidazione diverse stanze letto complete, casseforti, scrittoi, quadri, specchi ecc. Negozio mobili. Via Giosuè Carducci 20. 1287 M

RAZZE colombi buonissime vendonsi. Farneto 60, pianoterra. 1284 M

SPARTITI completi per pianoforte, usati, Mignon, Geisha, Walzertraum ed altri acquisterebbonsi. Offerte «Spartiti» Piccolo. 11706 M

SCANSIE, banchi, vetrina, adatte negozio, magazzino vendonsi prezzo occasione. Istituto 4, terraglie. 1281 M

SPOSI occasione. Stanza matrimoniale splendidissima vendonsi privatamente, chiffonniers specchi. Indirizzo Piccolo. 1219 M

STANZA matrimoniale splendida, moderna, vende falegname. Madonna del mare 6. 1213 M

STANZA moderna da letto vendesi occasione; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 862 M

STANZA da letto modernissima vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 1312 M

SEI cani da caccia di razza finissima, giovani, 4 femmine e 2 maschi vendonsi. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Francesco Paternost, albergatore Adelsberg. 1326 M

SCALDABAGNO, legna, carbone vendesi. Via Gioachino Rossini 2, II p. 10000 M

SCRITTOIO, rouleaux, finestre, tavolo ordinario, macchina fotografica vendonsi giornata. Lavatoio 1, porta 13. 1232 M

TAVOLO moderno, quasi nuovo, lavamano, tavolino vendonsi causa sloggio, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 1197 M

UN guzzo con vele vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1246 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11543 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1180 M

VIOLONCELLO, zittera occasione vendonsi. Via Fabbri 4, I piano. 11665 M

3 letti con materassi usati vendonsi. Via Nuova N. 20, 3 p., porta 6. 11670 M

35 metri tubo caldaia pollici interni 1⅜ cercansi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 1277 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 30.000 prima intavolazione stabile città cercansi, stima giudiziale 66.000. Giacinto Gallina 4, Babini. 11750 N

CAFFE' avviato vendesi causa malattia. Offerte «Bartolo» al Piccolo. 1238 N

CREDITI esigibili vendonsi urgentemente, causa partenza, condizioni vantaggiosissime. Geppa 7, I, destra. 1221 N

CAPITALISTA anche signora, che possa prestare opera, disponendo 3000-4000 corone cercasi per lavoro lucrosissimo. Capitale assicurato. Offerte non anonime «Sicurezza» Piccolo. 11756 N

CINEMATOGRAFO con licenza vendo causa circostanze famigliari, prezzo mitissimo, in una città dell'Istria. Offerte «Istria» Piccolo. 11661 N

DEPOSITO vini avviato vendesi prontamente, prezzo mite. Agenzia via Nuova 47. 11663 N

INTAVOLAZIONI primo e secondo rango da corone 30.000 cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1124 N

NEGOZIO completo per commestibili vendesi. Rivolgersi Caffè Metropol, dalle 3-6, lop. 11700 N

SIGNORINA distinta capacissima sarta cerca persona di cuore per piccolo prestito onde aprire lavoratorio. Offerte «Reconnaissante» Piccolo. 12630 N

SOCIO per caffè avviatissimo che assumesse anche direzione cercasi urgentemente, cedesi anche in affitto, schiarimenti Giacinto Gallina 4, Babini. 11736 N

SIGNORA cerca 60 corone, buon interesse. Sub «Garanzia» posterestante centrale. 1314 N

TAGLIATORE onesto con decreto per macelleria cerca persona che disponga piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 1253 N

TRATTORIA centralissima vendesi; affare occasione, prezzo cor. 7000. Rivolgersi Caffè Parigi. 1244 N

7000 e 10000 corone 6% prime intavolazioni cercansi. Mediatori esclusi. Offerte «Tito» Piccolo. 11749 N

7000 cerco contro intavolazione stabile centro, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1266 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA con parco, volendo anche campagna in ameno paese dell'Istria vendesi, splendido affare. Indirizzo Piccolo. 1056 O

CASA con orto da vendere alla fermativa di Repentabor. Rivolgersi dal proprietario Giuseppe Cebulz, Sesana. 856 O

CASETTA bella di recente costruzione, per famiglia, in amena posizione boschiva, con giardino di ortaglie e frutta, grande pollaio, prezzi dei viveri assai moderati, da vendere sotto il prezzo di costo oppure da affittare annualmente. Domande da indirizzare a: Schwarzmaier Pragwald presso Cilli. 11657 O

FONDO per fabbrica, bella posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 1275 O

FONDO metri 600 vendesi vicinanze stazione Erpelle-Cosina. Indirizzo Piccolo. 1195 O

VILLA con parco e giardino, villino nuovo, fondi per ville, vicino Capodistria al mare vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi Antonio Apollonio, Capodistria. 12557 O

VILLA 9 locali, bellissimo giardino, orto, bellissimo panorama vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 860 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 11714 P

BATTISTE bianche, percail, zefir, ombrellini; pagamenti rateali. Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 1207 P

BURRO delle Alpi cotto 2.80. Deposito Caserma 13, salumeria Suban. 11759 P

COLOSSALE assortimento confezioni da signora, fanciulle, bambine, qualunque capo di toilets trovasi pronto. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11744 P

LAVORATORI! Monture lavoro bleu cor. 3.80, gialle 6, bianche 6.40. Sacchetti bianchi 3, tela lavabile 2.90, vestaglie lunghe 4.50. Jess, Barriera 15. 11745 P

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi discretissimi. Maria Maggiore 1, terzo (Riva Gesuiti). 1310 P

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) corone 1.60 chilogramma vende esclusivamente drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 12617 P

PANAMA originali corone 18 in poi, flessibili, Manilla, Palmié 5 in poi; canottii ultima novità uomo, ragazzi 2.40 in poi, marinaie ragazzo novità 1 in poi. Negozio mode Alessandrino, via Nuova 40. 11441 P

VINO Opollo, importazione diretta, prezzi speciali per famiglia. Deposito via Parini 2. 11708 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CACCIATORE presso Villa Revoltella affittasi villetta nuova 5 stanze parchettate, cucina, splendido panorama. Indirizzo Piccolo. 1298 Q

CAMPAGNA Friuli, cinque minuti dalla stazione ferroviaria di Villa Vicentina, affittansi da una a otto stanze ammobiliate, volendo scuderia e rimessa; parco ombroso; si può avere frutta, legumi, uova, latte in casa. Per schiarimenti rivolgersi al proprietario Carlo Fregonese, Papariano di Fiumicello. 11653 Q

GRIGNANO villeggiatura, bagni, stanze con cucina affittansi. Scrivere «Grignano» Piccolo. 11668 Q

GRIGNANO affittasi stagione camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 12634 Q

PORTOROSE affittasi prontamente quartierino ammobiliato, giardino, bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 1206 Q

VILLEGGIATURA Castello San Daniele in Carso un'ora da Trieste con fermativa di tutti i treni, acqua e aria buonissima si affittano stanze e quartieri. Informazioni P. Parisi, Banca commerciale triestina. 1212 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VEDOVO quarantenne, negoziante buona posizione, cerca coetanea vedova o signorina, onesta, con dote, scopo matrimonio. Non anonime, verso scontrino «Tranquillità» posta centrale. Garantita discrezione. 11617 R

UNICO. Ieri non pubblicata. Ti credevo più astuta; male, malissimo!!! Continua e fa pur da te. Per intanto grazie del consiglio.... si chiama parlar chiaro. Nei momenti sempre più angosciosi. Sono io che me ne vado, godrai e vivrai così più spensierata e contenta. Addio. 1325 R

M. 40. Ringrazio infinitamente. Sarò oggi venerdì ore otto. E. 11715 R

24 Marzo. Ardenti da colui che tanto t'ama. Giace risposta. Camposanto. 11716 R

GUE. Mi ricordi? dimmi? ardentissimi saluti. R.... 1323 R

MARIO. Tutto non basta. E' già troppo poco. Sono impensierito per il poi... sai tu quanto? 1324 R

SIGNORE trentenne, buona posizione sociale, cercherebbe signorina o vedova ideali poetici, scopo matrimonio. Scrivere posta restante: Ridente avvenire. 11747 R

FASCINO irresistibile. Attendiamo venuta. Eclissarsi così, è troppo. Saluti. Talcone. 11764 R

SFINGE. Divina. F. Vuol dire che, mi trovo nell'impossibilità di avvicinarmi. Mi indichi lei un appuntamento. E io le dirò tutta la verità sarò sincero ma non crudele. Infuocatissimi. 1297 R

VIA T. e P. passano anni, ma impossibile dimenticare domeniche trascorse S. Giusto, appassionati saluti. Moretto. 11685 R

TORTURAMI oltremodo che il caso fecemi comparire cretina, o perfida o senza amor proprio! 1414. 90 R

ROSA rossa. Quanta freddezza! Non uno sguardo, più nulla! io che in essi provavo gioia. Mio povero cuore, i tuoi palpiti dovranno forse rimanere sempre repressi e non solo vederla dovrai trovar pace. Nei lunghi giorni non scrissi mai, non avreste potuto forse leggere, ma il pensiero mio vi fu costantemente unito! 1229 R

FATA Morgana ricevuto appena oggi giovedì vostra ieri. Sono assente; arrivederci sabato ore una. Tanti ricordi. 12630 R

MIA. Buon giorno, angioletto caro. Grazie vivissime per le comunicazioni riguardo.... Come sono contento! Il mio pensiero ti è sempre vicino. Ardentissimi. 11710 R

VEDREMO. Le graziosissime corrispondenti sono pregate di ritirare lunedì sotto i rispettivi indirizzi la risposta. 11668 R

9999. Tre volte non pubblicarono spero in questa. Impensierito dammi infallibilmente subito tue notizie. Tanti tanti. 1228 R

DISTINTA signorina priva conoscenza mariterebbesi a signore, buona posizione, dimorante qui. Pregasi segretezza. Scrivere centrale «Adele 1000». 11658 R

IDA 28. Scusatemi assenza prego sabato, luogo ora medesima. 11694 R

QUATTRO Marzo. Vana illusione!! A prezzo del mio sangue vivi felice. 1179 R

ALFREDO 125. Ritirate lettera. Martedì attesi forse non riconosciuta. Cass. 1116 R

A quella nota finestra, il riverente saluto invia. Suo Angora. 12621 R

BORIN A. (Provincia) è pregata riannodare corrispondenza con H. W. inviando gentilmente un cenno. Indirizzo, nome come 24 marzo. 1048 R

27 T. Ti telegrafai. Ricevuto risposta suppongo non tua. Tua Minia. 1108 R

BABUS. Pur essendo ardente in me il desiderio di parlarti, oggi invocavo il contrario temendo imprudenza, se gli affari ti tratteranno ancora in città allora per domani quanto doveva avvenir oggi, frattanto voli a te l'anima mia per infonderti tutta la fede ed il benessere ch'io t'auguro. Tuo 1. 2. 98. 11575 R

PERSONA di cuore, per tradurre lettere dall'italiano in tedesco e viceversa, cercasi. Offerte «Cuore» Piccolo. 11557 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 11592 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10270 R

DECOTTI Salsapariglia, depurativi del sangue. Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande, palazzo municipale. 11321 R

GITE. Giardiniere vetture per gite noleggiansi prezzi miti, via Galileo 10, telefono 748. 300 R

TENNIS cercasi per alcune giornate alla settimana. Offerte con prezzo sub «Racket» fermo posta centrale. 11740 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 1. maggio dalle 9-10.

Credenza con marmo grigio, sgabello, lavamano con marmo e chiffonnier in legno chiaro, ottomana, canapè e poltrona tappezzata.